



Il Sistema Lavoro

Il Sistema regionale integrato dei Servizi per il Lavoro
l'infrastruttura abilitante e i dati

Il Sistema regionale integrato dei servizi per il lavoro

Il **Sistema regionale Integrato Servizi Lavoro (SISL)** è costituito da un insieme coordinato di sistemi informativi che forniscono supporto ai processi gestionali degli Enti e garantiscono l'interscambio delle informazioni tra i diversi attori del Sistema Lavoro.

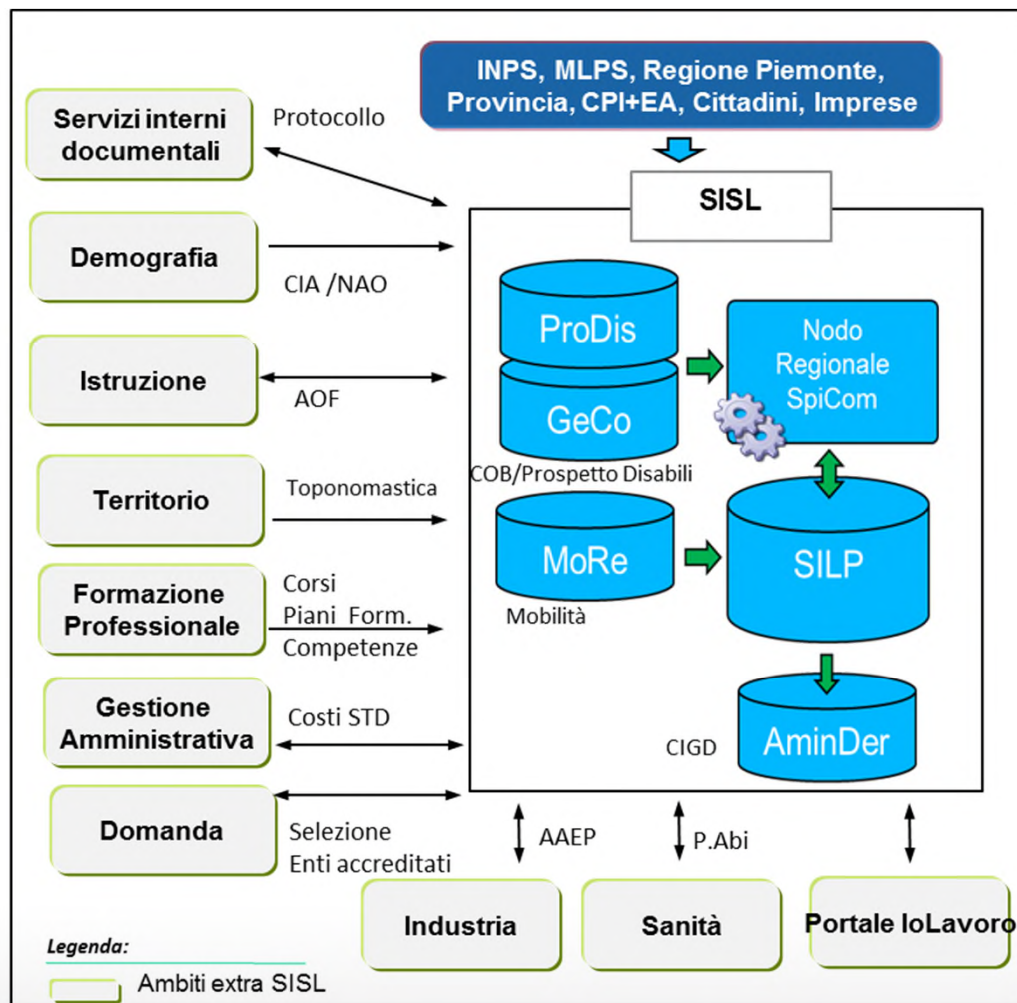
Le principali componenti del SISL:

GECO - garantisce il trattamento delle comunicazioni obbligatorie inviate dalle imprese per l'attivazione, la modifica o la cessazione di un rapporto di lavoro

PRODIS - gestisce l'acquisizione dei prospetti informativi su disabili e categorie protette

SILP - è il sistema gestionale dei Servizi per l'Impiego

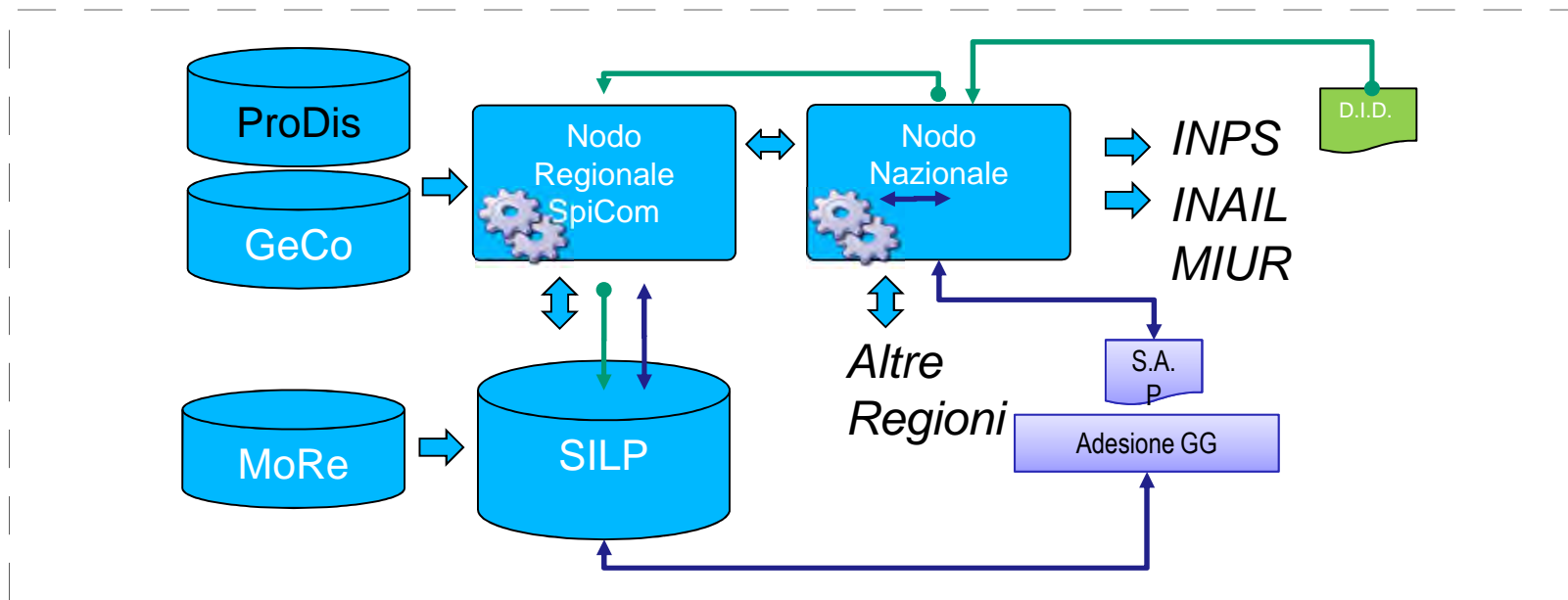
AMINDER e MORE - agevola la gestione delle politiche passive regionali, cassa in deroga e mobilità



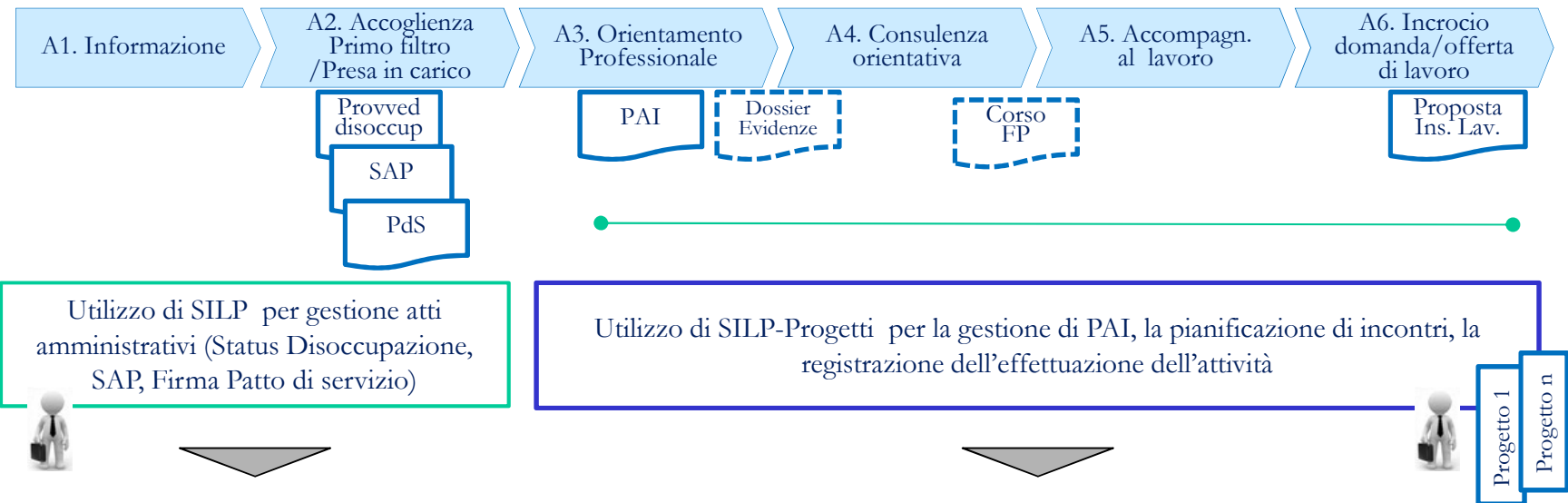
Il Sistema regionale Integrato Servizi Lavoro (SISL) è costituito da un insieme coordinato di sistemi informativi che forniscono supporto ai processi gestionali degli Enti e garantiscono l'interscambio delle informazioni tra i diversi attori del Sistema Lavoro.

Le comunicazioni «intra sistemi» vengono effettuate sulla base di regole standard che garantiscono la qualità del dato.

Nel seguito la schematizzazione dei flussi di interscambio oggi disponibili:



Il **SILP** (Sistema Informativo Lavoro Piemonte) è il sistema informativo gestionale a supporto dei CPI e degli Enti Accreditati ai Servizi al Lavoro, per la gestione dei processi finalizzati a garantire il sostegno all'occupazione in coerenza con il quadro degli standard dei servizi regionali per il lavoro



Il **SILP** garantisce supporto agli operatori con funzionalità dedicate alle attività «adempimentali» che agevolano il rilascio dei relativi atti ed i necessari controlli

Il **SILP** agevola i processi di erogazione delle politiche attive del lavoro attraverso le funzionalità dedicate alla costruzione/monitoraggio dei PAI (Piani di Azione Individuale) dei lavoratori

Processi per la gestione della qualità del dato

La **qualità del dato** rappresenta un elemento cardine affinché la **rappresentazione di un fenomeno** sul sistema informativo sia il più possibile **coerente con il mondo reale**, consentendo così più efficaci **analisi statistiche**, utili alla **definizione e al monitoraggio delle politiche**, all'**organizzazione** e alla **governance**.

Per rendere la **base dati anagrafica del SILP** sempre più affidabile, sono stati effettuati i seguenti interventi:

- **analisi dei dati presenti nell'anagrafica dei Lavoratori e nell'anagrafica delle Aziende/Sedi** (es. conteggio dei valori anagrafici mancanti, rilevazione di valori "sporchi", controlli di coerenza formale, controlli sulla valorizzazione degli attributi per i dati di residenza e di domicilio, etc.)
- **controlli di coerenza incrociata** tra campi diversi (es.:coerenza del codice fiscale rispetto a data di nascita e sesso)
- **normalizzazione degli indirizzi** tramite fruizione della componente trasversale di postalizzazione (fonti di riferimento Stradari e Toponomastica);
- **Introduzione del Match Code**: si tratta di codice alfanumerico, il cui valore è il risultato di una funzione deterministica effettuata utilizzando un insieme di regole fonetiche, di vocabolari e di grammatiche, applicate su un insieme di campi che definiscono l'anagrafica di un soggetto (es cognome, nome, indirizzo).

Lavoro (sviluppo e integrazione nuovi sistemi)

Stato dell'arte degli sviluppi sul sistema informativo del Lavoro:

E' stata implementata l'integrazione con:

- Gestione Amministrativa (GAM), per la gestione dei Servizi Individuali
- Sistema della Domanda, per l'acquisizione dei soggetti vincitori del bando

Sono state sviluppate le seguenti funzionalità:

- Interscambio SAP e Adesioni con il Ministero per la Garanzia Giovani
 - Portale dei Tirocini (con nuove funzionalità legate alla Garanzia Giovani)
 - Interscambio DID con il Ministero
 - Gestione dei Servizi alla persona
 - Gestione Profiling
-

Ricognizione sullo stato dell'arte del Sistema informativo unitario ai fini dell'approfondimento richiesto dalla Commissione Lavoro del Senato

A cura della IX Commissione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Roma, 25 settembre 2018

Sistema informativo unitario delle politiche del lavoro: stato dell'arte del conferimento in cooperazione applicativa dei dati relativi alle Schede anagrafiche professionali (SAP) e alla Dichiarazione di immediata disponibilità (DID online)

Con riferimento al funzionamento dei flussi in cooperazione applicativa, si rileva come a partire dal 2014 le Regioni e P.A. procedano a conferire i dati relativi alle **Schede Anagrafiche Professionali (SAP)** dei lavoratori per il tramite del Sistema informativo unitario delle politiche del lavoro.

Pertanto, attraverso i servizi di cooperazione applicativa gli operatori CPI hanno la possibilità di interrogare il sistema, aggiornare e conferire le SAP dei lavoratori. Nella maggior parte delle Regioni tutte le SAP risultano allineate, in quanto inviate.

Le maggiori criticità evidenziate dalle Regioni e P.A. sono legate a:

- dimensionamento insufficiente del Nodo di cooperazione applicativa Nazionale, che comporta delle limitazioni sulla quantità di operazioni gestibili per unità di tempo. Pertanto, nelle fasce orarie di maggior traffico si registrano dei ritardi nell'elaborazione dei flussi che, di fatto, si traducono in una limitazione dell'operatività dei CPI anche per il rilascio della DID online, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs n. 150/ 2015;
- mancata sincronizzazione in tempo reale delle SAP tra nodo regionale e nodo nazionale. Nello specifico, si rileva che le notifiche SAP, che dovrebbero arrivare in tempo reale alle Regioni, vengano trasmesse solo dopo diverse ore dalla modifica/registrazione dei dati all'interno della SAP. Le trasmissioni avvengono poi in blocco e non rispettano l'ordinamento originale in cui sono avvenute, rendendo vana l'utilità della notifica;
- *standard* di cooperazione del Programma di Garanzia Giovani non ottimizzati;
- mancato allineamento del sistema informativo lavoro con alcuni dispositivi normativi (es. il sistema non riconosce l'apprendistato stagionale e lo considera un rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del periodo di sospensione dallo stato di disoccupazione e dell'anzianità di disoccupazione è stabilito nel D. Lgs. 150/2015 in mesi mentre nel sistema informativo lavoro viene effettuato in giorni);
- necessità di aggiornare in maniera automatica da parte del Ministero del Lavoro alcuni campi della Scheda anagrafica professionale relativi all' "anzianità di disoccupazione" (Sez. 2 dei dati amministrativi) e alle "esperienze di lavoro" (Sez. 4), al fine di semplificare le procedure ed evitare continue interrogazioni del sistema che comportano un appesantimento dei flussi;
- difformità di funzionamento tra il Portale Anpal e la cooperazione applicativa. Nello specifico, le regole di ingresso dei dati dal Portale Anpal sono meno restrittive di quelle previste nei Servizi di Cooperazione per cui capita che un dato inserito da un operatore tramite Anpal non risulti gestibile sui sistemi Regionali in quanto viola le regole del SIU. Se i sistemi Regionali allentano le regole di ingresso non sarà più possibile riinvia il dato al sistema Nazionale.

Anche per quanto attiene i dati relativi alla **Did online** si registra che quasi tutte le Regioni e P.A. procedono al conferimento in cooperazione applicativa per il tramite del Sistema informativo unitario delle politiche del lavoro. Si rileva, inoltre, che in Regione Molise si sta effettuando l'adeguamento del sistema informativo regionale mentre in Regione Lazio la notifica della DID da parte di ANPAL avviene su LazioLavoro ma non viene attualmente gestita.

A partire dal 4/12/2017, data di entrata in vigore dei nuovi *standard* per il rilascio della *DID on line* (secondo quanto previsto dall'art. 19 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150) il servizio di cooperazione applicativa gestito dal Sistema Informativo Unitario ha presentato forti criticità nella corretta gestione del flusso di dati, provocando continui *time out* dei servizi erogati in cooperazione applicativa che hanno compromesso fortemente il funzionamento dei servizi in ambito regionale.

Con riguardo alle criticità presenti in relazione al conferimento di tali dati, si sottolinea che queste sono sostanzialmente le stesse indicate in precedenza per la SAP poiché i flussi della *DID online* e della SAP sono strettamente connessi tra di loro. A tal proposito, si evidenzia:

- dimensionamento insufficiente del Nodo di cooperazione applicativa Nazionale che comporta un rallentamento complessivo dell'infrastruttura ANPAL, per cui si possono verificare interruzioni anche prolungate dell'attività lavorativa dei Centri per l'Impiego;
- mancato aggiornamento di tutte le SAP da parte della Regione e P.A.;
- mancata previsione delle modalità di eliminazione delle DID conferite erroneamente (ad es. per errore materiale), per cui si rende necessario effettuare ulteriori conferimenti di DID, con la conseguenza di un sovraccarico del sistema di cooperazione applicativa.

Si rileva, infine, che nell'ambito del Tavolo tecnico SIU, che costituisce la sede istruttoria e di confronto tecnico in materia di realizzazione del Sistema informativo unitario delle politiche del lavoro di cui all'art.13 del D. Lgs. 150/2015 e che è presieduto dall'ANPAL e a cui partecipano tutte le Regioni e P.A., siano state riportate le criticità sopra evidenziate. In tale sede, sono in corso di approfondimento e di analisi le proposte di ottimizzazione del flusso indicate dall'ANPAL riportate nel documento "Proposta per la razionalizzazione dei flussi di cooperazione applicativa", nelle more del potenziamento dell'infrastruttura nazionale. Le Regioni e P.A. hanno manifestato come occorra prioritariamente garantire la risoluzione delle criticità sopra evidenziate che si collocano tutte in materia di flussi di cooperazione applicativa.

Sistema informativo unitario delle politiche del lavoro e integrazione con le banche dati INPS: stato dell'arte

Si rileva come la maggior parte delle Regioni e P.A. ricevano il flusso in cooperazione applicativa relativo ai percettori di ammortizzatori sociali INPS, per il tramite del Sistema Informativo Unitario delle politiche del lavoro, con riferimento alle notifiche relative alle domande di NASPI presentate.

Tuttavia si evidenziano numerose criticità legate a:

- tracciato dei dati strutturalmente incompleto poiché mancano in quanto non obbligatorie alcune informazioni quali ad esempio quelle relative al domicilio, residenza e recapiti del lavoratore. Pertanto, essendo i dati forniti insufficienti a gestire la stessa come una DID non si è in grado di completare l'anagrafica del lavoratore, comportando un aggravio di attività da parte dei CPI. Peraltro, nel caso in cui il cittadino non risulta censito negli archivi regionali e non ha già una SAP valorizzata, non si ha a disposizione nessun recapito per contattarlo per la presa in carico da parte dei Centri per l'impiego. Si evidenzia altresì che, al fine di poter efficacemente e legittimamente erogare le dovute politiche attive come pure applicare efficacemente il principio della condizionalità previsto dal D. Lgs. 150/2015, il flusso dovrebbe contenere la notifica del provvedimento di concessione/sospensione/revoca della NASPI, delle date dei citati eventi e dell'importo corrisposto;
- assenza di integrazione diretta tra flusso DID-INPS e archivio nazionale delle SAP;
- difficoltà di riconciliazione tra il flusso della DID ANPAL e della DID INPS poiché la DID INPS non tiene attualmente conto della situazione relativa alla DID ANPAL;
- difficoltà, in alcuni casi, riguardanti il riallineamento dei dati ricevuti in cooperazione applicativa della DID INPS con quelli presenti nella banca dati percettori di INPS;

- mancanza di certezza sulle tempistiche in cui avvengono gli invii da parte di INPS. Si registra, infatti, come le notifiche DID INPS solitamente arrivino alla Regione dopo 2 o 3 giorni dal momento del rilascio della dichiarazione all'INPS.

Si rileva, infine, come buona pratica quella della **Regione Sardegna** che riceve il flusso relativo ai percettori di ammortizzatori sociali INPS in cooperazione applicativa per il tramite del Sistema informativo lavoro attraverso un canale di comunicazione diretta con INPS, in attuazione di un protocollo d'intesa con INPS sottoscritto nel 2012. Il flusso ricevuto prevede i dati anagrafici e i dati relativi alle prestazioni e all'estratto conto contributivo del percettore, per cui non si registrano criticità.

Sistema informativo unitario: stato dell'arte della costituzione del sistema informativo della formazione professionale ed integrazione con le banche dati MIUR

Si evidenzia che, tra gli elementi costituenti il sistema informativo unitario dei servizi per il lavoro vi è il **sistema informativo della formazione professionale, di cui all'art. 15 del D. Lgs. 150/2015** da realizzare da parte dell'ANPAL in cooperazione con il Ministero del Lavoro, le Regioni e P.A., il MIUR, l'INAPP ed i fondi interprofessionali della formazione continua, in cui sono registrati i percorsi formativi svolti da soggetti residenti in Italia e finanziati in tutto o in parte con risorse pubbliche. Inoltre, al sistema informativo unitario delle politiche per il lavoro, ai sensi dell'art. 13, comma 2-bis del D. Lgs. 150/2015, dovrebbero **affluire sulla base di specifiche convenzioni i dati contenuti nelle banche dati del MIUR relativi all'Anagrafe nazionale degli studenti e al Sistema nazionale delle anagrafi degli studenti** (art. 3 D. Lgs. 76/2005) nonché all'**Anagrafe nazionale degli studenti universitari e dei laureati delle università** (art. 1 bis del D.L. 105/2003).

Con riferimento al dialogo dei sistemi informativi regionali con le **banche dati afferenti il sistema informativo della formazione professionale**, al momento si rileva come nella maggior parte delle Regioni non siano state adottate soluzioni applicative.

Si evidenzia che nel 2013 era stata effettuata una **sperimentazione che aveva visto il coinvolgimento di alcune Regioni** per l'individuazione di un tracciato base per la raccolta di informazioni omogenee sui corsi di formazione professionale derivanti dai diversi sistemi regionali. Nel gennaio 2018 l'Anpal ha emanato un bando per l'affidamento di un servizio per il supporto alla messa a regime del Sistaf, di cui non si sono avute ulteriori informazioni, per cui non vi è stato il conferimento dei dati specifici sui corsi di formazione ad eccezione di quello già previsto dal Sistema Nazionale di Monitoraggio per la raccolta delle informazioni sul FSE, che tuttavia ha altre finalità.

Si riportano, comunque di seguito le attività portate avanti da alcune Regioni e P.A.:

- La **Regione Emilia-Romagna** comunica che attualmente il Sistema informativo della Formazione (Sifer che contiene i percorsi formativi svolti da soggetti residenti in Italia e finanziati in tutto o in parte con risorse pubbliche) e il Sistema informativo del Lavoro (Siler) hanno definito tracciati di scambio dati e sono in corso di realizzazione i relativi servizi applicativi – *webservices* – per lo scambio dei dati tra i due sistemi.
- La **Regione Liguria** sottolinea che il Sistema informativo lavoro regionale si interfaccia con il “Sistema Informativo della Formazione Professionale” e il “Sistema Informativo per il Diritto Dovero alla Istruzione e Formazione Professionale” per quanto riguarda le informazioni relative alla Formazione Professionale e ai corsi leFP.
- La **Regione Lombardia** sta implementando il SIUF (Sistema Informativo Unitario della Formazione), che ha come obiettivo quello di correlare l'ambito formativo con il mercato del lavoro. La piattaforma che sta implementando per ambiti di competenza (ad oggi sono già operativi alcuni

moduli di servizio alle istituzioni scolastiche e formative), vuole racchiudere l'intero ciclo di vita di un percorso scolastico in ambito regionale, contestualizzando nel sistema anche tutti gli aspetti procedurali e amministrativi che sono alla base della procedura attuativa.

- La **Regione Marche** ha realizzato una soluzione che integra le informazioni e i dati delle politiche attive (compresa la formazione) finanziati dal Fondo Sociale Europeo e altri fondi all'interno dell'applicativo *Job Agency* e viceversa.
- La **Regione Sardegna** rileva che all'interno del sistema informativo del lavoro e della formazione professionale (SIL Sardegna) sono gestite le iniziative di formazione professionale promosse dalla Regione Sardegna e finanziate con i fondi del POR FSE e del PON IOG (Garanzia Giovani). La gestione telematica di tali percorsi riguarda la presentazione delle candidature telematiche da parte dei soggetti accreditati, l'attuazione e l'avanzamento fisico procedurale (destinatari, presenze, registri ecc); la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo nel caso di operazioni finanziate dall'UE. Attraverso il SIL è, inoltre, gestito il RRPQ (Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione) e sono in corso di definizione le future integrazioni con l'Atlante del lavoro e delle qualificazioni nonché con il sistema per l'identificazione, la validazione e la certificazione delle competenze. È in fase di rilascio il "Dossier delle competenze del cittadino" che contiene tutte le informazioni sui percorsi professionali, le competenze formali, informali e non formali e le relative certificazioni.
- La **Regione Toscana** per le attività finanziate dalla formazione utilizza il sistema informativo del FSE che dialoga con il sistema informativo del lavoro.
- La **Regione Veneto** si è dotata di un sistema informativo della formazione.

Per quanto concerne il **raccordo con il MIUR nella maggior parte delle Regioni non esistono ad oggi flussi di cooperazione applicativa**, o altra forma di scambio o di accesso dati, **con l'anagrafe nazionale degli studenti e il Sistema nazionale delle anagrafi degli studenti nonché con l'Anagrafe nazionale degli studenti universitari e dei laureati delle università**. Tale criticità esiste anche nel rapporto tra Uffici scolastici regionali e MIUR pertanto, non risultano attuate al momento le previsioni di cui all'art. 15 del D.lgs. 150/2015.

Si riportano, di seguito, alcune esperienze regionali sviluppate sul raccordo delle banche dati:

- La **Regione Emilia-Romagna** rileva i dati anagrafici degli studenti iscritti al sistema IeFP (iscritti, abbandoni, esiti e qualificati), tramite l'alimentazione dell'Anagrafe regionale degli studenti (ARS) da parte degli istituti professionali che realizzano i percorsi di IeFP in sussidiarietà e l'alimentazione di Sifer da parte degli enti di formazione. In Sifer sono registrati tutti gli esiti degli esami IeFP realizzati da enti di formazione e da istituti professionali.
- In **Regione Valle d'Aosta** è presente un "Sistema regionale alunni" che contiene i dati di competenza degli Uffici della Sovrintendenza agli studi e delle Istituzioni, sull'anagrafica degli alunni, sulla frequenza e su altro in materia. Al momento non ci sono convenzioni di scambio dati o di aggiornamento verso il SILVDA e quindi i sistemi non colloquiano. Avvengono accessi di consultazione e di acquisizione di informazioni per la verifica delle dichiarazioni per le iscrizioni a corsi.
- La **Regione Veneto** si è dotata di un'Anagrafe Regionale degli Studenti (ARS) gestita in convenzione con i servizi per l'Impiego, l'Ufficio scolastico Regionale e l'ANCI. I servizi informativi interagiscono con la banca dati del MIUR per quanto concerne la possibilità di scaricare da quest'ultima l'elenco

aggiornato degli allievi iscritti nei percorsi di istruzione e formazione ripartiti per anno e titolo, evitando alle scuole l'onere di una doppia imputazione.

Infine si rileva che le **Regioni Piemonte e Marche**, a seguito della nota circolare del garante per la protezione dei dati personali, hanno cessato l'attività relativa all'implementazione dell'anagrafe scolastica, in attesa della soluzione che il D. Lgs. 150/2015 prevede all'interno del Sistema Informativo Unitario

Ambiti di lavoro futuri

Alla luce dello stato dell'arte dei sistemi informativi e delle difficoltà relative al collegamento e all'interoperabilità con le banche dati nazionali sopra riportate, gli **ambiti di attività** su cui risulta più urgente lavorare con l'ANPAL per l'implementazione e la messa a regime del sistema informativo unitario riguardano:

- Il potenziamento delle architetture tecnologiche, periferiche e centrali;
- l'allineamento delle SAP tra i nodi regionali e il nodo nazionale;
- l'ottimizzazione degli *standard* di cooperazione applicativa;
- l'attivazione del flusso di cooperazione applicativa con l'INPS relativo ai lavoratori in cassa integrazione, percettori NASPI deceduti o pensionati;
- l'attivazione dei servizi di cooperazione applicativa con MIUR e uffici scolastici per lo scambio dei dati relativi all'Anagrafe nazionale degli studenti, al Sistema nazionale delle anagrafi degli studenti (per conoscenza studenti in alternanza scuola lavoro) nonché all'Anagrafe nazionale degli studenti universitari e dei laureati delle università;
- la costruzione del sistema informativo della formazione professionale, di cui all'art. 15 del D. Lgs. 150/2015 da realizzare da parte dell'ANPAL in cooperazione con il Ministero del Lavoro, le Regioni e P.A., il MIUR, l'INAPP ed i fondi interprofessionali della formazione continua;
- l'ottimizzazione e la stabilizzazione del flusso DID;
- l'ottimizzazione delle informazioni relative al REI, all'AdR e all'incentivo occupazione Mezzogiorno/SUD (INPS).

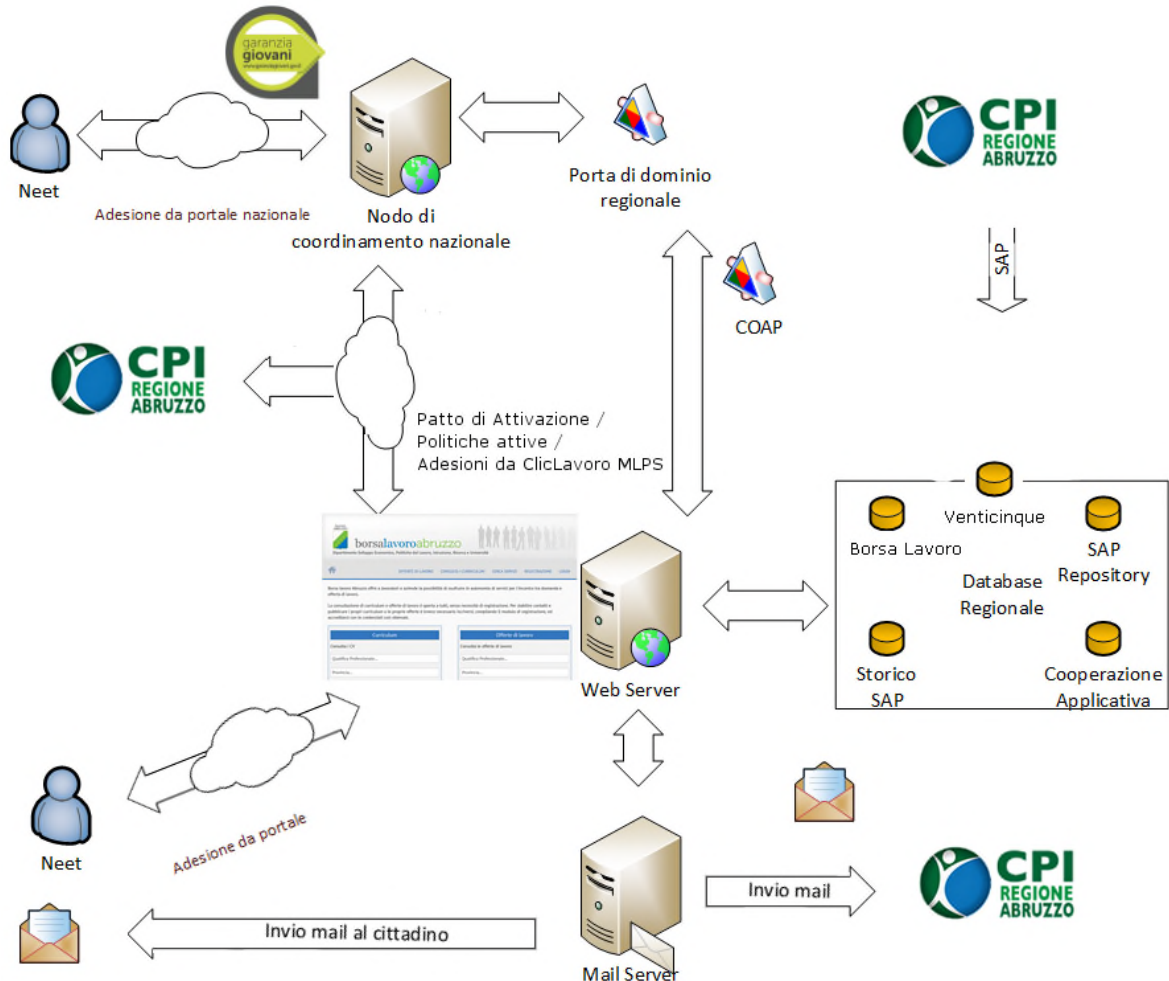
Per una puntuale descrizione delle caratteristiche principali dell'architettura dei sistemi informativi del lavoro regionali anche in ordine all'evidenziazione dei servizi "*on line*" disponibili forniti ai cittadini e alle imprese, **si rinvia all'All.1**

Allegato 1

Descrizione dei sistemi informativi del lavoro regionali, con l'evidenziazione delle caratteristiche principali dell'architettura di sistema nonché delle peculiarità, anche in ordine ai servizi *"on line"* disponibili forniti ai cittadini e alle imprese.

Regione Abruzzo

L'architettura del SIL regionale Abruzzo è rappresentato dal seguente schema di sintesi



Il sistema software consiste di tre componenti principali:

- Portale dei servizi WEB per la gestione dei servizi utente regionale, CPI e cittadino
- Banca dati regionale (SAP, CO, CV, Lavoratori, Aziende, Enti accreditati, ecc....)
- Cooperazione applicativa con il nodo di coordinamento nazionale

Regione Basilicata

Il Sistema Informativo Lavoro della Regione Basilicata “BASIL” è un’applicazione web per la gestione integrata dei servizi pubblici rivolti al mercato del lavoro e supporta operativamente le attività dell’Agenzia regionale per il lavoro LAB, i Centri per l’Impiego, dei Soggetti Obbligati e Abilitati, dei Soggetti Autorizzati e Accreditati ai servizi per il lavoro e della stessa Regione Basilicata che vanno a formare la Rete dei Servizi per il Lavoro. Il BASIL si compone di diversi strumenti che nel loro insieme costituiscono l’infrastruttura tecnologica in grado di connettere tutti i soggetti pubblici e privati presenti sul Mercato del Lavoro regionale, con i seguenti obiettivi:

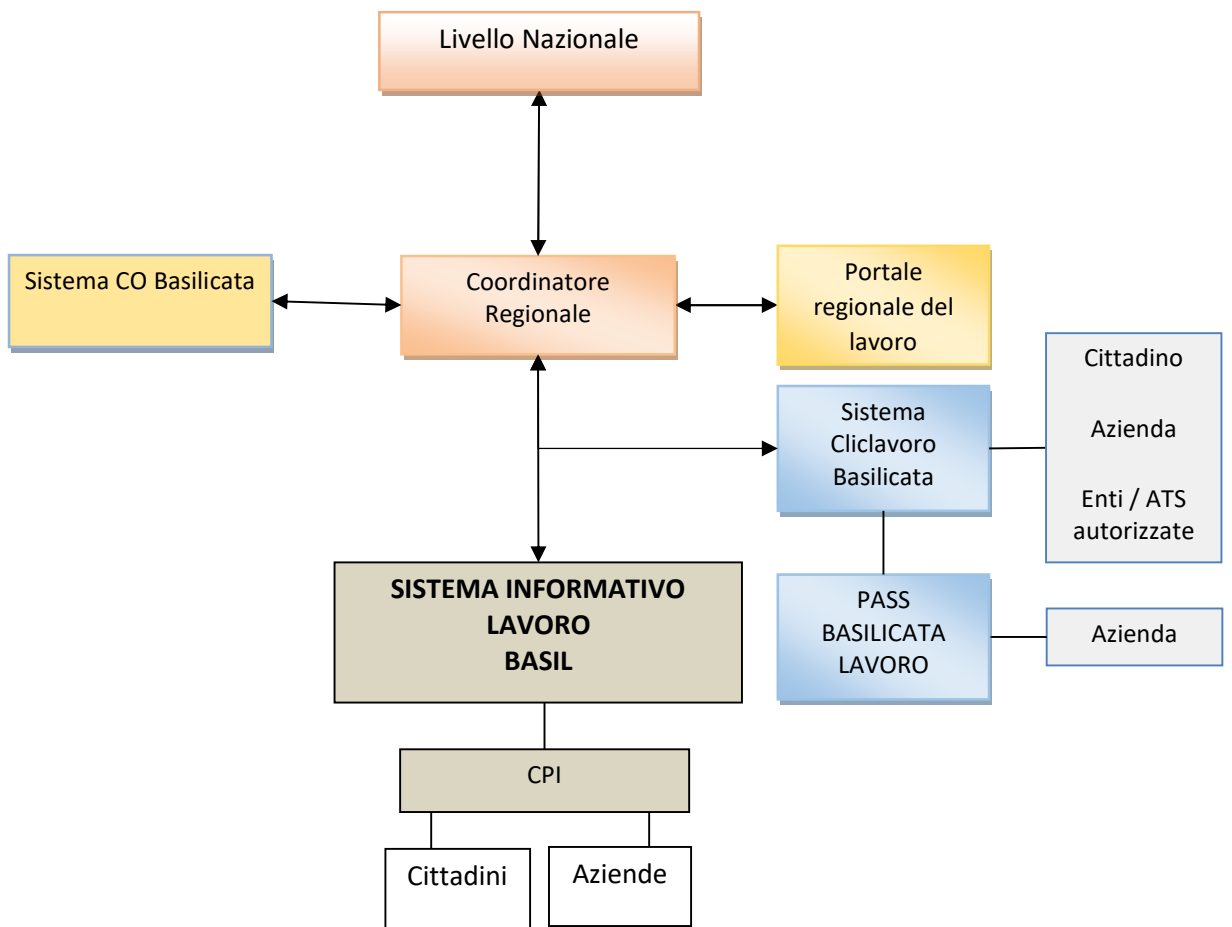
Il sistema software consiste di tre componenti principali:

- Portale dei servizi WEB per la gestione dei servizi utente regionale, CPI e cittadino;
- Banca dati regionale (SAP, CO, Lavoratori, Aziende, Enti accreditati, ecc....);
- Cooperazione applicativa con il nodo di coordinamento nazionale.

Il SIL BASIL è caratterizzato da un’architettura costituita da differenti moduli applicativi che è possibile riassumere in:

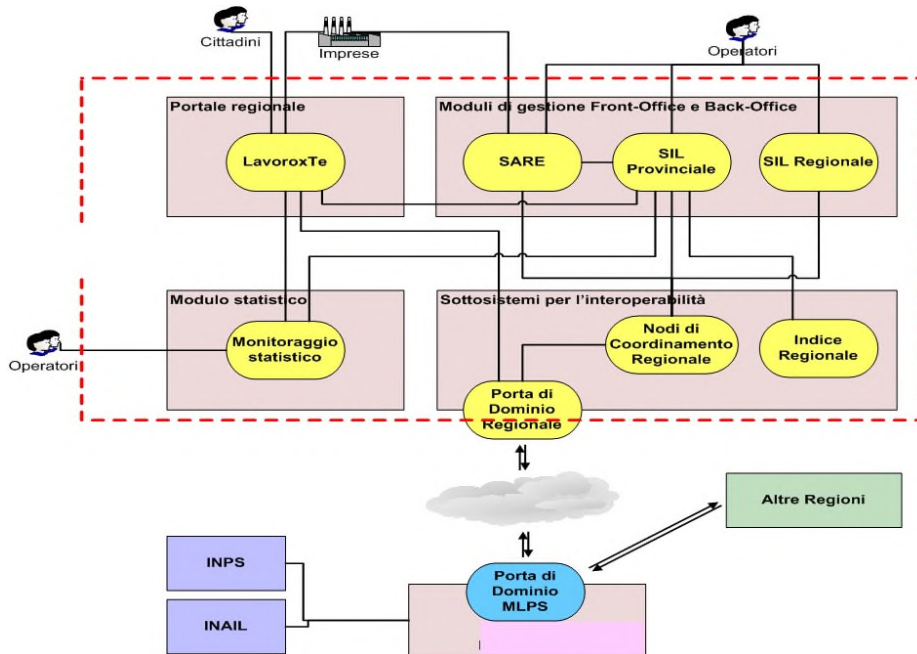
- Coordinatore Regionale;
- Sistema informativo Comunicazioni Obbligatorie;
- Cliclavoro Basilicata;
- Sistema di Accredimento Servizi per il Lavoro – PASS BASILICATA;
- Portale regionale del lavoro.

Di seguito il grafico rappresentativo della struttura software:



Regione Calabria

Il **SIL (Sistema Informativo Lavoro)** è uno strumento di supporto agli operatori dei **Centri per l'Impiego, cittadini e imprese** per l'erogazione servizi in materia di politiche attive del lavoro.



Il **Sistema Informativo Lavoro** è composto da diversi strumenti che supportano gli operatori nella gestione degli utenti (lavoratori e aziende). Tale gestione si sviluppa in moduli integrati che, nei confronti dei diversi utenti, agiscono sul fronte amministrativo e di servizio. Tra questi il portale **Lavoro per Te** è il Portale dei servizi per il lavoro nasce con l'intento di porsi come strumento informativo e di facilitazione nell'accompagnamento alla

ricerca di lavoro e allo sviluppo professionale. Si rivolge quindi a cittadini e aziende che necessitano di un maggiore supporto per orientarsi e aumentare la propria visibilità nel Mercato del Lavoro.

Dentro il Portale si raccolgono, in unico «luogo virtuale», le **informazioni** e i **servizi** offerti dai diversi canali informatici istituzionali di Regione e Province mettendo a **fattore comune** esperienze, competenze e informazioni e creando una sinergia che amplifica il raggio di azione e incrementa le potenzialità del servizio.

Il Portale si fonda sulle logiche di interazione con l'utente che danno la possibilità di assicurare uno sviluppo esponenziale dei servizi offerti e di far interagire, in modo semplice e immediato, attori diversificati

Al vantaggio che la **rete** può offrire, il Portale associa l'affidabilità del **servizio pubblico**, costituendosi «luogo» dove poter reperire informazioni certe e certificate.

Attraverso il portale è possibile accedere a diversi servizi online tra i quali stipula DID, prenotazione appuntamento, stipula convenzione e progetto formativo, Garanzia Giovani, Comunicazioni obbligatorie e Prospetti Informativi ai sensi della L. 68/99.

Regione Campania

Il Sistema Informativo Lavoro Regionale rappresenta la piattaforma *software* di gestione del mercato del lavoro locale in ambito regionale e fornisce servizi di *front office* e *back office* dei Servizi per l'impiego pubblici e privati che operano sul territorio locale. Costituito da un *software* basato sulla tecnologia *web*, consente la diffusione dei servizi erogati dai servizi per l'impiego ai diversi soggetti presenti sul Mercato del Lavoro.

Il SIL della Regione Campania, ad oggi, è costituito da un'architettura federata strutturata su due livelli principali:

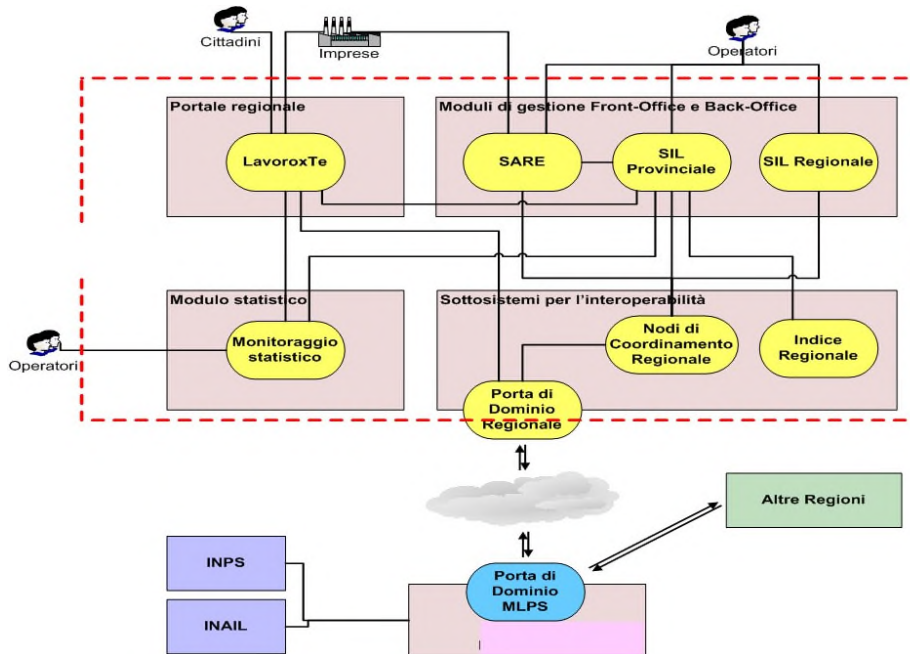
- Il livello Provinciale, attraverso le istanze provinciali delle cinque province campane in grado di supportare tutte le attività di *back-office* e di *front-office* dei centri per l'impiego con possibilità di interoperare con il livello regionale

- Il livello Regionale: Nodo di Coordinamento Regionale che si interfaccia con i SIL federati e indipendenti, con possibilità di interoperare e coordinare i SIL provinciali, e interfacciarsi con il nodo nazionale (per servizi quali Cliclavoro, Sistema delle CO e PID del Ministero del Lavoro, etc.). La componente Coordinatore Regionale si basa su strumenti di interoperabilità (web services) e consente di connettere in un sistema informativo unitario i soggetti – pubblici e privati – operanti sul Mercato del Lavoro regionale. Attualmente il sistema non coopera con INAIL e INPS, con quest'ultimo sono attivi esclusivamente dei canali telematici di interscambio di dati per la gestione degli ammortizzatori in deroga e per le procedure di pagamento dei tirocini attivati nell'ambito del programma Garanzia Giovani.

Tra i principali servizi *on line* attivati in ambito regionale vale la pena citare i servizi per il cittadino di Incrocio domanda/offerta di lavoro (mediante cooperazione con il servizio cliclavoro del Ministero del Lavoro), incrocio domanda/offerta della formazione (catalogo formativo on line), adesione a programmi di politica attiva regionali e nazionali (es. Garanzia Giovani, Garanzia Over, Ricollocami, ecc.), il rilascio della DID on line da parte del cittadino secondo quanto previsto dalla L.150/2015. Tra i servizi on line rivolti alle aziende si citano tutti gli adempimenti on line quali l'invio delle Comunicazioni Obbligatorie, il modello di Prospetto Informativo (UniPID) e le richieste di fabbisogni professionali.

Regione Emilia-Romagna

Il SIL ER (Sistema Informativo Lavoro dell'Emilia Romagna) è uno strumento di supporto agli operatori dei Centri per l'Impiego, cittadini e imprese per l'erogazione servizi in materia di politiche attive del lavoro.



Il Sistema Informativo Lavoro ER (SILER) è composto da diversi strumenti che supportano gli operatori nella gestione degli utenti (lavoratori e aziende). Tale gestione si sviluppa in moduli integrati che, nei confronti dei diversi utenti, agiscono sul fronte amministrativo e di servizio. Tra questi il portale **Lavoro per Te** è il Portale dei servizi per il lavoro nasce con l'intento di porsi come strumento informativo e di facilitazione nell'accompagnamento alla

ricerca di lavoro e allo sviluppo professionale. Si rivolge quindi a cittadini e aziende che necessitano di un maggiore supporto per orientarsi e aumentare la propria visibilità nel Mercato del Lavoro.

Dentro il Portale si raccolgono, in unico «luogo virtuale», le **informazioni** e i **servizi** offerti dai diversi canali informatici istituzionali di Regione e Province mettendo a **fattore comune** esperienze, competenze e informazioni e creando una sinergia che amplifica il raggio di azione e incrementa le potenzialità del servizio.

Il Portale si fonda sulle logiche di interazione con l'utente che danno la possibilità di assicurare uno sviluppo esponenziale dei servizi offerti e di far interagire, in modo semplice e immediato, attori diversificati

Al vantaggio che la **rete** può offrire, il Portale associa l'affidabilità del **servizio pubblico**, costituendosi «luogo» dove poter, reperire informazioni certe e certificate.

Attraverso il portale è possibile accedere a diversi servizi online tra i quali stipula DID, prenotazione appuntamento, stipula convenzione e progetto formativo, Garanzia Giovani, Comunicazioni obbligatorie e Prospetti Informativi ai sensi della L. 68/99.

Il Sistema Informativo Lavoro del FVG (SIL-FVG) è stato realizzato a partire dagli anni 2006-2007 a seguito dell'introduzione delle comunicazioni obbligatorie on line. Il sistema è stato progettato sulla base dei requisiti espressi dalla Direzione Centrale Lavoro e dai Centri per l'Impiego e sulla base dell'esperienza maturata negli anni precedenti.

SIL-FVG è un sistema centralizzato che si è evoluto nel tempo per rispondere a dettami normativi locali e nazionali nonché alle esigenze operative degli Uffici competenti ed è composto da diversi applicativi. E' utilizzato da oltre 250 operatori regionali e da quasi tutte le aziende e consulenti del lavoro operanti sul territorio regionale.

Le Comunicazioni Obbligatorie gestite ogni anno sono oltre 500.000 e i rapporti di lavoro totali registrati sono quasi 5 milioni.

Negli ultimi anni il sistema ha inoltre elaborato e fornito al nodo di coordinamento nazionale oltre 600.000 schede anagrafico-professionali (SAP) dei cittadini gestiti dai Centri per l'Impiego della regione FVG provvedendo periodicamente all'aggiornamento delle stesse.

L'attuale SIL regionale, in esercizio da gennaio 2008, è un sistema web centralizzato che fa capo all'Amministrazione regionale ed è gestito e sviluppato operativamente da Insiel spa.

Il SIL FVG si compone dai seguenti applicativi:

1. ADELINE

ADELINE è il front-end utilizzato dai datori di lavoro e dai loro incaricati per l'invio delle comunicazioni obbligatorie di assunzione. Attraverso l'applicativo Adeline i datori di lavoro pubblici e privati trasmettono in via telematica le informazioni relative ad avviamenti, cessazioni e trasformazioni dei rapporti di lavoro a tutti i soggetti destinatari: Centri per l'impiego, Inps, Inail e Ministero del Lavoro. Il sistema Adeline è inoltre utilizzato dai datori di lavoro per l'invio ai Centri per l'impiego i prospetti informativi previsti dalla legge 68/1999 e alcune pratiche ad essi correlate, le domande per gli ammortizzatori sociali in deroga e per la rendicontazione Lavori socialmente utili (LSU).

2. ERGON@T

ERGON@T è il sistema di back office usato dai Centri per l'Impiego dedicato alla gestione dei servizi da erogare ai cittadini. Ergon@t si avvale di due sottosistemi:

- a) **IDO: Incontro Domanda-Offerta di Lavoro** con il quale gli operatori effettuano il matching tra la domanda e l'offerta di lavoro;
- b) **Collocamento Mirato** attraverso il quale la struttura operativa dedicata gestisce le pratiche e gli adempimenti previsti dalla legge 68/99 comprensivo di **servizi on-line** finalizzati ad accelerare l'iter amministrativo di una serie di adempimenti previsti dalla normativa.

Ergon@t, inoltre, è integrato da funzioni di monitoraggio introdotte al fine di consentire agli operatori maggior controllo sulle attività svolte.

3. PIPOL

PIPOL è il front-end messo a disposizione dalla Regione ai soggetti pubblici e privati che cooperano nell'attuazione dell'iniziativa "Pipol", attraverso il quale è possibile accedere al programma regionale "Occupabilità". Svolge inoltre funzioni di back office per gli attori che operano nell'ambito dell'iniziativa

Garanzia Giovani e di Occupabilità erogando, in ruoli precostituiti, attività di orientamento, formazione e inserimento al lavoro. La piattaforma è stata rilasciata nel 2014 e consente di tracciare l'adesione del cittadino al progetto specifico, le azioni intraprese da tutti i vari soggetti e i loro esiti.

4. Operazioni Occupabilità (OPOC)

OPOC è il front-end messo a disposizione dalla Regione ai soggetti che promuovono tirocini per la presentazione e l'attivazione dei tirocini e costituisce inoltre il back office per gli uffici preposti alla valutazione, la conduzione e il monitoraggio dei tirocini presentati. L'applicativo è utilizzato sia per l'attivazione dei tirocini finanziati da Garanzia Giovani sia per quelli non finanziati.

5. Sito istituzionale e servizi on line ai cittadini

La Regione attraverso il sito istituzionale mette a disposizione le offerte di lavoro e di tirocinio pubblicate dai Centri per l'impiego e dal Servizio Eures FVG. Il cittadino ha la possibilità di candidarsi ad un'offerta di lavoro utilizzando un'"identità digitale", ovvero un account Facebook, Google, LinkedIn o LoginFVG associato ad un' email valida.

6. App Lavoro FVG

La Regione ha pubblicato l'App mobile "Lavoro FVG". "Lavoro FVG" è un'applicazione per smartphone e tablet curata dall'Agenzia regionale per il lavoro che consente di monitorare le offerte di lavoro e di tirocinio pubblicate dall'Agenzia regionale per il lavoro e di candidarsi anche attraverso uno smartphone o un tablet.

7. Data Warehouse Regionale

Il Sil Fvg è inoltre correlato ad un sistema di monitoraggio messo a disposizione del Osservatorio Mercato del Lavoro.

Regione Lazio

Allo stato attuale il Sistema Lavoro della Regione Lazio è costituito da una molteplicità di applicativi informatici, spesso non integrati tra loro anche in considerazione dell'autonomia delle province nella realizzazione dei propri SIL locali per i servizi di competenza dei rispettivi CPI. Tali sistemi sono in una fase di migrazione presso il CED regionale che si prevede di completare entro il mese di ottobre p.v..

I principali sistemi regionali verticali che erogano servizi online a cittadini ed imprese sono:

LazioLavoro:

- Servizio online per i cittadini per l'adesione a Garanzia Giovani
- Servizio online per imprese e cittadini per l'incontro D/O di Lavoro

Tirocini on-line per la gestione dei Tirocini secondo la normativa regionale:

- Servizio online per gli Enti promotori registrati
- Accesso pubblico per la compilazione del progetto formativo

S.APP per la gestione dell'Apprendistato professionalizzante:

- Servizio online per gli Enti accreditati per la pubblicazione della propria offerta formativa
- Servizio online per imprese per la gestione degli apprendisti

La piattaforma Jobs Lazio costituita da S.AC Lavoro, per l'accreditamento on line degli Enti che si candidano per erogare servizi per il lavoro, e da Si.Mon Lavoro per il monitoraggio e la relativa rendicontazione del programma Garanzia Giovani.

Regione Liguria

Il Sistema Informativo del Lavoro di Regione Liguria (di seguito SIL_RL) espone un insieme di funzionalità dedicate:

- ai datori di lavoro pubblici e privati (compresi i soggetti delegati dagli stessi) per la trasmissione informatica delle seguenti comunicazioni:
 - assunzioni e licenziamenti dei lavoratori (UNILAV, UNISOMM, VARDATORI e UNIURG);
 - prospetti informativi disabili (UNUPI);
 - domande e comunicazioni di sospensione relative alla Cassa Integrazione Guadagni in Deroga e Mobilità in Deroga;per i datori di lavoro e loro delegati sono inoltre disponibili funzionalità per l'incrocio domanda e offerta di lavoro

- alle persone
 - per la comunicazione della "Dichiarazione di Immediata Disponibilità" completa di Profilig per l'attivazione presso i centri per l'impiego propedeutica per la successiva presa in carico e stipula del patto di servizio da parte degli stessi;
 - per la consultazione online di eventuali inadempienze rispetto ai patti di servizio comunicate dai Cpl a INPS
 - per la domanda di accesso al trattamento di Mobilità in deroga riservata ai lavoratori licenziati da imprese ubicate nell'Area di Crisi Complessa
 - l'adesione al progetto "Garanzia Giovani in Liguria"
 - per la pubblicazione del proprio curriculum vitae e per le attività di ricerca attiva del lavoro e di formazione professionale

- agli operatori regionali del settore pubblico e privato
 - per la gestione ed erogazione del patto di servizio e dei servizi dei Centri per l'Impiego (compresi i servizi di matching e preselezione),
 - per il monitoraggio e valutazione dei servizi da parte delle strutture Regionali;
 - per la gestione ed erogazione da parte dei servizi pubblici e privati delle azioni previste per il progetto Garanzia Giovani in Liguria e per il bando Over 40;
 - per la gestione backoffice delle domande e comunicazioni di sospensione relative alla Cassa Integrazione Guadagni in Deroga e Mobilità in Deroga di competenza degli operatori regionali;
 - per il monitoraggio del mercato del lavoro di Regione Liguria da parte degli enti competenti

(ALFA).

Il sistema nel suo complesso è attualmente articolato nei seguenti sottosistemi informativi espressamente dedicati alla gestione:

1. delle attività di accreditamento degli utenti - SIL_ACCR;
2. delle attività amministrative inerenti il riconoscimento, la sospensione, la perdita e la certificazione dello stato di disoccupazione e gestione della Scheda Anagrafica Professionale come ora attribuite ai Centri per l'Impiego ai sensi del D.L.vo 150/2015 e la cooperazione applicativa con il livello nazionale - SIL_RUBENS;
3. delle attività amministrative inerenti i patti e i servizi per il lavoro erogati presso i Centri per l'Impiego e la cooperazione applicativa con il livello nazionale - SIL_CONSOLLE;
4. delle attività amministrative inerenti il collocamento dei lavoratori disabili in carico ai Centri per l'impiego - SIL_RUDI;

5. delle attività inerenti al rilascio della Dichiarazione di Immediata Disponibilità e Profiling e la cooperazione applicativa con il livello nazionale - SIL_MIATTIVO;
6. delle comunicazioni obbligatorie sulle assunzioni ed i licenziamenti dei lavoratori e la cooperazione applicativa con il livello nazionale - SIL_IRIDE;
7. del Prospetto Informativo Disabili on line e la cooperazione applicativa con il livello nazionale - SIL_UNIPI;
8. dell'incrocio domanda offerta di lavoro e formazione professionale - FormAzioneLavoro;
9. delle funzioni regionali e provinciali di osservatorio del mercato del lavoro - SIL_OML;
10. della fruizione dei servizi alle imprese e ai cittadini tramite la rete Internet accessibili all'interno del Portale www.iolavoroliguria.it o attraverso l'accesso diretto - SIL_IOL;
11. delle attività inerenti la gestione dei tirocini extracurricolari attivati in Regione Liguria -SIL_TOL;
12. delle attività inerenti gli interventi contro la crisi economica - SIL_AMMS;
13. delle attività inerenti il progetto "Garanzia Giovani in Liguria" - SIL_YG;

L'architettura generale del SIL_RL comprende gli ambienti tecnologici dedicati allo sviluppo, al test, al collaudo e alla messa in esercizio del software nonché alla pianificazione e al monitoraggio degli interventi di manutenzione che consentono:

- a. le attività di manutenzione adeguativa ed evolutiva delle varie componenti dei sottosistemi nonché gli interventi di manutenzione correttiva necessari a seguito delle segnalazioni di malfunzionamento o di anomalia (SIL_SVIL);
- b. le attività di test e di integrazione delle varie componenti del sistema (SIL_TEST);
- c. le attività di collaudo delle varie componenti del sistema (SIL_COLL);
- d. la gestione in esercizio delle varie componenti del sistema (SIL_ESER);
- e. la gestione della documentazione tecnica e funzionale, il controllo di configurazione, la gestione e la registrazione dei malfunzionamenti e delle richieste di evoluzione (ticketing), il monitoraggio delle attività di sviluppo, test, collaudo e messa in esercizio delle varie componenti del sistema nonché la gestione delle attività di assistenza tecnica di secondo livello con garanzie di uniformità sul territorio regionale (SIL_MONIT).

Il sistema si interfaccia con i seguenti Sistemi Informativi regionali:

- Sistema Informativo della Formazione Professionale FP_Open
- Sistema Informativo della Formazione dell'Apprendistato Professionalizzante
- Sistema Informativo della Formazione dell'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale
- Sistema Informativo per il Diritto Dovere alla Istruzione e Formazione Professionale
- Sistema informativo delle Professioni
- Sistema per la gestione on line dei bandi regionali trattati da Filse

Il sistema altresì si interfaccia in cooperazione applicativa con il Nodo Nazionale attraverso la Porta di Dominio regionale scambiandosi i seguenti flussi informativi bidirezionali regolati dagli standard nazionali:

- a. Flusso Comunicazioni Obbligatorie
- b. Flussi SAP
- c. Flussi DID
- d. Flussi di Garanzia Giovani

Il sistema colloquia anche con altri sistemi nazionali in modalità mono direzionale (da Sistema Regionale verso il sistema terzo) ovvero tramite l'elaborazione massiva e produzione di file che vengono caricati successivamente nei vari sistemi tramite procedure di upload secondo gli standard definiti dai singoli sistemi stessi. Di seguito l'elenco di tali sistemi:

- "Sistema Informativo dei Percettori" di INPS per comunicazioni riguardanti la Cassa Integrazione in deroga e pagamenti Tirocini attivati da politiche di Garanzia Giovani
- "Sistema nazionale di gestione della programmazione FSE 2007-2013" – SIGMA Giovani per la rendicontazione regionale nell'ambito di Garanzia Giovani

Sono accreditati per accedere al sistema:

- I datori di lavoro e loro delegati
- I cittadini
- Gli operatori dei Centri per l'Impiego
- Gli enti privati che erogano i servizi al lavoro nell'ambito di Garanzia Giovani e Bando Over 40
- I promotori dei tirocini
- Gli operatori di ALFA per le attività di OML
- Gli operatori di Regione Liguria per le attività di monitoraggio e gestione

Sono stati inoltre abilitati ad accedere al sistema informativo del lavoro regionale (sottosistema SIL_RUBENS), per le attività di loro competenza, alcuni enti pubblici / istituzioni quali:

- Direzione del Lavoro regionale e provinciale
- INPS
- INAIL
- Guardia di Finanza
- Arma dei Carabinieri

Tali utenze accedono al sistema tramite la rete di connettività pubblica SPC.

Regione Lombardia

Il SIUL (Sistema Informativo Unitario Lavoro), nel rispetto del D.Lgs. 150/2015, integra la gestione delle procedure informatiche riguardante il cittadino in stato di disoccupazione. E' lo strumento informatico attraverso il quale i centri per l'impiego e gli enti privati accreditati al lavoro svolgono le loro mansioni operative in questo ambito.

Ad oggi, il sistema consente agli operatori di effettuare la dichiarazione di immediata disponibilità (DID), la stipula del patto di servizio personalizzato (PSP) e la gestione della Scheda Anagrafico Professionale (SAP). Le informazioni sono sincronizzate in tempo reale con il nodo nazionale attraverso l'infrastruttura di cooperazione applicativa messa a disposizione da ANPAL. Grazie all'accentramento dei flussi informativi in un'unica struttura, permette lo snellimento di interazioni complesse tra diversi servizi, il miglioramento della qualità dei dati e un maggior controllo dei flussi da e verso ANPAL.

Regione Marche

Il Sistema Informativo del Lavoro della Regione Marche è costituito da un insieme di applicativi integrati tra loro che implementano logiche di interoperabilità/cooperazione con i sistemi informativi regionali e nazionali.

Nel dettaglio i sistemi attualmente in produzione sono i seguenti:

Applicativo JOB AGENCY in uso

- dai Centri per l'Impiego e dalle relative sedi distaccate della Regione Marche per la gestione delle pratiche amministrative e dei servizi ai cittadini e alle imprese ed enti pubblici e privati
- dalle sedi INPS per la consultazione delle posizioni dei lavoratori

Descrizione dei casi d'uso fondamentali

Gestione servizi al cittadino

Il caso d'uso inizia quando un cittadino richiede i servizi ad un CPI

I servizi richiesti possono riguardare diversi ambiti: accoglienza, orientamento, incrocio domanda offerta, servizi inerenti le liste speciali, formazione, ...

L'operatore del cpi provvede all'aggiornamento/registrazione dei dati in funzione del servizio richiesto/erogato; i moduli principali previsti sono i seguenti:

1. Dati Anagrafici Lavoratore
2. Gestione servizi
3. Formazione /Studi – Lingue – Stages
4. Esperienze di lavoro
5. Qualifiche
6. Propensioni
7. Colloquio
8. Mobilità
9. Dlgs 150
10. Articolo 16
11. Garanzia Giovani
12. Categorie Protette
13. AA.SS. in deroga

Gestione servizi alle aziende

1. Il caso d'uso inizia quando un'azienda richiede i servizi ad un CPI
2. I servizi richiesti possono riguardare diversi ambiti: incrocio domanda offerta, CO, liste speciali, prospetto informativo disabili, ...
3. L'operatore del cpi provvede all'aggiornamento/registrazione dei dati in funzione del servizio richiesto/erogato; i moduli principali previsti sono i seguenti:
4. Dati Anagrafici Azienda,
5. Gestione CO
6. Gestione IDO
7. Gestione prospetto informativo disabili

Consultazione posizione lavoratori per Operatori INPS
<ol style="list-style-type: none"> 1. Il caso d'uso inizia quando l'operatore INPS deve verificare una posizione di un soggetto beneficiario di politiche passive 2. L'operatore dell'INPS provvede alla consultazione della SAP

Applicativo JANET in uso

- Dagli operatori privati accreditati per l'erogazione delle politiche attive del lavoro
- Dai cittadini per la gestione della SAP e per l'invio della DID

Il sistema Janet si configura come la soluzione tecnica ed organizzativa che offre a cittadini, imprese ed operatori pubblici e privati del sistema lavoro, un luogo di incontro virtuale ove poter accedere ad un elenco dettagliato di informazioni e servizi per il lavoro. Implementa, ad oggi, i seguenti servizi, di cui vengono descritti i casi d'uso principali.

Descrizione dei casi d'uso fondamentali

Gestione servizi al cittadino on line
<ol style="list-style-type: none"> 1. Il caso d'uso inizia quando un cittadino richiede i servizi tramite il portale Janet 2. I servizi richiesti possono riguardare diversi ambiti: aggiornamenti dei propri dati anagrafici; DID; richiesta appuntamento CPI; iscrizione al programma di Garanzia Giovani

Gestione anagrafica soggetti
<ol style="list-style-type: none"> 1. Il caso d'uso inizia quando un cittadino richiede i servizi ad una OPAL 2. Il servizio prevede il recupero della SAP del soggetto attraverso il canale della cooperazione applicativa (cd coap) attivo con il MLPS o in caso di soggetto non censito l'inserimento dei dati che costituiscono la cs "mini SAP"

Gestione servizi Garanzia Giovani
<ol style="list-style-type: none"> 1. Il caso d'uso inizia quando un cittadino richiede i servizi della Garanzia Giovani ad una OPAL 2. I servizi richiesti possono riguardare diverse fasi del programma di Garanzia Giovani: iscrizione, profiling e patto di attivazione, patto di servizio 3. L'operatore OPAL provvede all'aggiornamento/inserimento delle informazioni nel sistema informativo

Gestione dei tirocini GG
<ol style="list-style-type: none"> 1. Il caso d'uso inizia quando un CPI o una OPAL (attraverso i sistemi Janet e Jobagency) inviano alla Regione Marche la documentazione di un tirocinio della Garanzia Giovani 2. Esiste una attività istruttoria finalizzata alla verifica della bontà della documentazione relativa al tirocinio e un'altra finalizzata al pagamento del tirocinante 3. L'operatore provvede all'aggiornamento dei dati e della documentazione nel sistema informativo

Applicativo COMARCHE in uso dagli operatori abilitati all'invio delle comunicazioni obbligatorie dei datori di lavoro, delle richieste di aa.ss. in deroga e altre indennità (es. mobilità in deroga, contributo straordinario per SISMA 2016) e del Prospetto Informativo Disabili

E' il portale della Regione Marche che permette l'invio delle cd "Comunicazioni Aziendali Obbligatorie"; gestisce inoltre le procedure per l'invio del Prospetto Informativo Disabili e delle richieste di aa.ss. in deroga.

Descrizione dei casi d'uso fondamentali

Gestione dell'invio delle CO
<ol style="list-style-type: none">1. Il caso d'uso inizia quando un Utente accreditato accede al sistema COMARCHE.2. Esiste una casistica definita dei modelli che possono essere oggetto della cd Comunicazione Obbligatoria Telematica: UNILAV, UNIURG, UNISOMM e VARDATORI3. Il sistema provvede alla protocollazione dei modelli inviati e all'invio in cooperazione applicativa al coordinatore nazionale (cd NCN) di gestione delle CO.
Gestione dell'invio del Prospetto Informativo Disabili (PID)
<ol style="list-style-type: none">1. Il caso d'uso inizia quando un Utente accreditato accede al sistema COMARCHE.2. Esiste una modulistica definita per l'invio del PID3. Il sistema provvede alla protocollazione dei modelli inviati e all'invio in cooperazione applicativa al coordinatore nazionale (cd NCN) di gestione dei PID.
Gestione dell'invio e dell'istruttoria delle richieste di CIGD e altre indennità (es. mobilità in deroga, contributo straordinario SISMA 2016)
<ol style="list-style-type: none">1. Il caso d'uso inizia quando un Utente accreditato accede alla sezione del sistema COMARCHE per la gestione delle "Richieste CIGD".2. Esiste una casistica ben precisa delle comunicazioni che possono essere effettuate che dipende dalle modalità operative previste dagli accordi e dalle linee guida definite dalla Regione Marche3. Il sistema provvede alla protocollazione dei modelli inviati4. Un Utente della Regione Marche titolato all'attività istruttoria accede al sistema COMARCHE e provvede ad evadere le richieste pervenute5. Alle richieste viene assegnato uno stato in funzione dell'esito dell'attività istruttoria6. Al termine il Sistema propone il provvedimento di autorizzazione

Regione Molise

L'architettura dei Sistemi Informativi Lavoro della Regione Molise è rappresentato dal seguente schema di sintesi



La Regione Molise non ha ancora un sistema unico regionale ed è organizzato su due livelli: quello delle ex-province, dove vengono gestite le operazioni ordinarie dei CPI, e quello regionale, utilizzato per la gestione delle politiche attive in coordinamento con il sistema ANPAL.

Il sistema software nel suo complesso consiste lato utente di tre componenti principali:

- Portale dei servizi WEB per la gestione dei servizi utente regionale, CPI e cittadino
- Banca dati (SAP, CO, CV, Lavoratori, Aziende, Enti accreditati, ecc....) distribuita
- Cooperazione applicativa tra nodo regionale e nodo di coordinamento nazionale

Regione Piemonte

Il Sistema Informativo Lavoro del Piemonte (SILP) è uno strumento utile per fornire supporto agli operatori in tutto il processo di gestione del sistema lavoro, in particolare nei momenti di interazione con clienti/utenti cittadini e imprese:

- indagine delle richieste / esigenze per orientare il soggetto ai servizi più idonei che comporta la stesura della scheda anagrafico - professionale
- gestione degli interventi di politica attiva: colloqui, orientamento, obbligo formativo
- gestione delle pratiche amministrative dei Centri per l'Impiego (iscrizioni alle liste Dlgs. 150/2015-297/02, art.16 . L. 56/87, mobilità, collocamento obbligatorio; graduatorie per avviamento presso Enti pubblici; comunicazioni aziendali; rilascio certificati)
- gestione del collocamento mirato, con la finalità di promuovere l'inserimento e l'integrazione delle persone disabili nel mondo del lavoro.

Il servizio è utilizzato dagli operatori della Pubblica Amministrazione, in particolare dai Centri per l'Impiego e dagli Enti Accreditati.

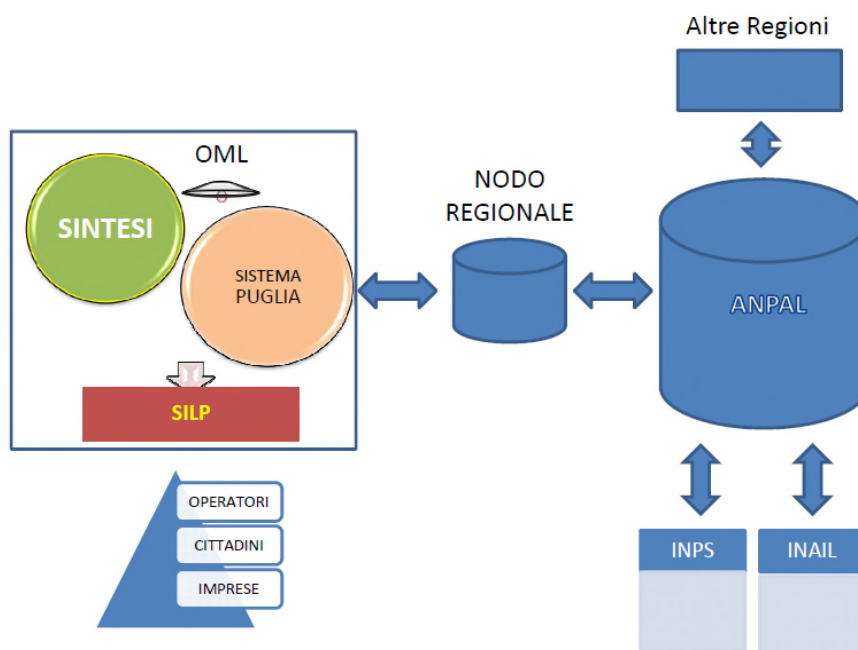
Dal punto di vista dell'impresa, il sistema permette di analizzare i prospetti disabili inviati dalle aziende, di gestire le richieste di esonero, di compensazioni territoriali, convenzioni e di valutare se l'azienda ha adempiuto agli obblighi di legge.

Vedasi inoltre slides allegate di presentazione predisposto a suo tempo da CSI (**Allegato A**).

Regione Puglia

Il **SILP (Sistema Informativo Lavoro della Regione Puglia)** è in grado di supportare l'intera rete dei servizi per l'impiego nella gestione amministrativa di erogazione di informazioni e servizi ai Centri per l'Impiego, cittadini, imprese del territorio e enti accreditati al servizio lavoro e formazione.

Il SILP si pone come fattore di integrazione delle politiche del lavoro, in una logica che concepisce i servizi per il lavoro come il recepimento e l'attuazione di un insieme complesso di adempimenti, provvedimenti e interventi a carattere nazionale, regionale e provinciale. Il sistema è progettato in logica di rete, con diverse categorie di utenti, interni e esterni, che possono operare in esso. Dal punto di vista logico, l'architettura si configura come un sistema federato dove i diversi moduli, in cooperazione applicativa, possono interoperare tra di loro, supportando gli operatori (pubblici e privati) nella gestione dell'utenza (azienda e lavoratori).



I moduli o sottosistemi che compongono il SILP sono i seguenti:

- **SINTESI** – SIL Provinciali con relativo cruscotto di monitoraggio:
 - o GSS – Gestione Servizi dei Centri per l'Impiego
 - o GG – Gestione Garanzia Giovani
 - o ART16 – Gestione articolo 16
 - o COB – Gestione Comunicazioni Obbligatorie
 - o L68 – Gestione del collocamento obbligatorio disabili L68/99
 - o IDO – Incontro domanda offerta
 - o CIG – Gestione Casse integrazioni in deroga
 - o MOB – Gestione Mobilità
 - o PRF – Gestione utenti
- Sistema Puglia:
 - o Gestione Integrata misure di Garanzia Giovani
 - o Accreditamento formazione professionale
 - o Accreditamento Servizi lavoro

- Bandi Regionali
- NIRP – Nodo di interoperabilità regionale
 - Permette la cooperazione applicativa tra nodi provinciali del SIL, Sistema Puglia, nodo nazionale, Osservatorio mercato del Lavoro (e futuri attori e/o sistemi esterni)
- OML – Osservatorio del Mercato del Lavoro
 - DataWarehouse alimentato dai dati delle CO e interrogabile on line per il tramite di una soluzione di business intelligence

Mentre SINTESI, con i suoi specifici moduli, supporta i Centri per l'Impiego e gli operatori privati accreditati al lavoro nella completa gestione amministrativa anche attraverso servizi on line (COB, L68: Prospetto informativo, convenzioni, ottemperanze etc, certificazioni servizi ai cittadini, DID), il portale SISTEMAPUGLIA offre in un "unico luogo virtuale" una serie di informazioni e servizi nell'ambito del mercato del lavoro e della formazione professionale. In particolare, la gestione telematica di Garanzia Giovani, di tutti gli avvisi e interventi della Regione Puglia, dell'accreditamento ai servizi lavoro e formazione professionale.

Il SILP attraverso logiche di interazione tra i vari moduli che lo compongono assicura la possibilità di sviluppo dei servizi offerti ai diversi attori che lo utilizzano.

La cooperazione applicativa con INPS e INAIL, indispensabile per disporre di informazioni utili alla gestione dei processi presidiati, non è presente in quanto tali attori non hanno al momento messo a disposizione delle Regioni alcun servizio.

Regione Sardegna

Il SIL Sardegna è la piattaforma applicativa della Regione Autonoma della Sardegna per la gestione e l'erogazione dei servizi pubblici per il lavoro e la formazione professionale, operante su **una banca dati unica**, accessibile ai soggetti istituzionali competenti in materia di mercato del lavoro e formazione professionale, secondo i rispettivi ruoli, funzioni e compiti. Tale piattaforma, in esercizio sull'intero territorio regionale dal 2004, è costituita da più sottosistemi specializzati che, grazie a tecnologie "web", supporta la Pubblica Amministrazione, attraverso i servizi di back office, nello svolgimento delle funzioni e nell'erogazione dei servizi di loro competenza in materia di lavoro e formazione e agevola gli Utenti Privati (Cittadini, Datori di lavoro, Enti di Formazione, Soggetti Abilitati, Organizzazioni Sindacali, Soggetti Accreditati all'erogazione dei servizi per il lavoro, Enti Bilaterali e Cooperative Sociali) nell'accesso ai servizi lavoro sia per il tramite delle strutture presenti nel territorio, sia per il tramite del portale di front office.

Dal punto di vista tecnologico la piattaforma del SIL Sardegna adotta **un'architettura web-based** ed è costituita da diversi sottosistemi specializzati resi fruibili attraverso due portali internet:

- Il portale di front office "SardegnaLavoro", accessibile all'indirizzo www.sardegnalavoro.it, rappresenta il canale attraverso il quale i cittadini, i datori di lavoro e i loro intermediari, le agenzie formative e le organizzazioni sindacali accedono ai contenuti informativi e ai diversi servizi di e-gov in materia di lavoro, formazione professionale e progetti regionali per l'occupazione. Il portale di front office è integrato: ✓ con la piattaforma di e-learning Moodle nell'ambito delle procedure on line dedicate ai tutor aziendali per la realizzazione della loro formazione obbligatoria in modalità e-learning; ✓ con la piattaforma di Content Management WordPress per la gestione dei contenuti informativi.
- Il portale di back office "Monitor Web", accessibile all'indirizzo monitorweb.sardegnalavoro.it, rappresenta il canale attraverso il quale i dipendenti della Pubblica Amministrazione sarda accedono ai contenuti informativi e all'area dedicata alla gestione e profilazione delle utenze. Tale portale, infatti, rappresenta la "porta d'accesso" per tutti i servizi in materia di lavoro e formazione professionale a disposizione: ✓ dell'Assessorato del lavoro e formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale; ✓ della Direzione regionale del lavoro - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; ✓ della Presidenza – Ufficio Ispettivo; ✓ dell'Assessorato della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio - Servizio autorità di certificazione, Centro regionale di programmazione; ✓ dell'Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport; ✓ dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità; dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro; ✓ dei Centri per l'Impiego.

Per quanto riguarda la **cooperazione applicativa**, la piattaforma del SIL Sardegna comprende, inoltre, interfacce di cooperazione realizzate secondo le specifiche SPCoop (porte di dominio) per l'interscambio di dati con i seguenti soggetti e banche dati nazionali:

- **INPS** – Sistema Informativo dei Percettori (SIP): i servizi di interscambio di dati con INPS sono suddivisi in tre aree: ✓ "Ammortizzatori sociali in deroga" dove ricadono i servizi per l'invio dei provvedimenti regionali di autorizzazione per la CIG in deroga e la Mobilità in deroga e i servizi per la rilevazione dei pagamenti a favore di lavoratori e aziende; ✓ "Percettori di sostegno al reddito" che comprendono i servizi di ricezione dei dati concernenti le prestazioni e l'estratto conto

contributivo dei lavoratori percettori di sostegno al reddito; ✓ “Politiche attive” dove sono compresi i servizi di invio dei dati relativi alla SAP, alle politiche attive regionali erogate.

- **ANPAL** - la cooperazione con ANPAL riguarda: ✓ il programma Garanzia Giovani; ✓ il conferimento di SAP e DID; ✓ l’invio e la ricezione di comunicazioni obbligatorie.
- **MEF - IGRUE**: per l’invio dei dati di attuazione dei progetti finanziati tramite Fondo Sociale Europeo.
- **MLPS**: per l’interscambio dei dati relativi alle richieste di personale, alle candidature e ai messaggi tra le parti coinvolte nell’ambito di ClicLavoro.

Regione Sicilia

SILAV SICILIA è il Sistema Informativo Lavoro della Regione Siciliana, il principale strumento di gestione, supporto ed erogazione dei Servizi per il lavoro.

Utilizzato dagli operatori dei Centri Per l'impiego e dall'Amministrazione Centrale per la gestione dei servizi di back office ed erogazione dei servizi front office nonché dai cittadini, dalle imprese e dagli operatori privati accreditati per l'accesso on line ai servizi per il lavoro.

Tra i principali servizi che offre il Sistema vi è la possibilità di accedere al sistema delle Comunicazioni Obbligatorie, aggiornare le Schede Anagrafico Professionali dei soggetti di competenza della Regione ed erogare le politiche attive e passive nonché gestire gli stati di iscrizione al D.lgs.150/DID *online*, il tutto in cooperazione applicativa con il Ministero del Lavoro - ANPAL e con gli altri soggetti pubblici coinvolti.

Regione Toscana

Il SIL (Sistema Informativo Lavoro) è la piattaforma della Regione Toscana per la gestione completa di tutti gli adempimenti burocratici relativi al collocamento ordinario e mirato (collocamento disabili) e supporta gli operatori dei CPI e degli sportelli territoriali nella gestione di tutte le procedure amministrative dei servizi per l'impiego. E' un sistema distribuito a livello provinciale con un nodo di accentramento a livello Regionale. E' integrato sia con i servizi interni regionali del Fondo Sociale Europeo, della Formazione Professionale, del Protocollo e del Servizio Civile sia con Servizi esterni esposti a livello nazionale (ANPAL, Ministero del Lavoro ed INPS). E' aderente agli standard nazionali e agli standard tecnologici definiti nel Codice dell'Amministrazione Digitale. E' garantito l'accesso tramite SPID e CNS a vari soggetti con opportune e differenti livelli di abilitazioni:

- i. Operatori CPI
- ii. Operatori Regionali
- iii. Agenzie Formative
- iv. Agenzie per il Lavoro
- v. Aziende
- vi. Cittadini
- vii. Referenti Regionali

Di seguito un elenco di funzionalità suddiviso per macro-profilo:

Datore di Lavoro:

- Gestione ComunicazioniOnLine
- Gestione Apprendistato
- Gestione Prospetto Informativo Disabili
- Gestione TirociniOnLine
- Gestione offerte di lavoro su portale regionale

Cittadini Servizi on-line:

- Visualizzazione offerte di lavoro (intermediate e non dai Centri Impiego)
- Prenotazione offerte di lavoro
- Registrazione programma Garanzia Giovani
- Prenotazione appuntamento programma Garanzia Giovani

CPI-Sportelli territoriali:

- Gestione politiche attive
- Adempimenti Collocamento Mirato
- Adempimenti Collocamento Ordinario
- Gestione ammortizzatori sociali
- Gestione graduatorie e liste speciali
- Gestione offerte di lavoro in pre-selezione
- Incontro domanda ed offerta di lavoro

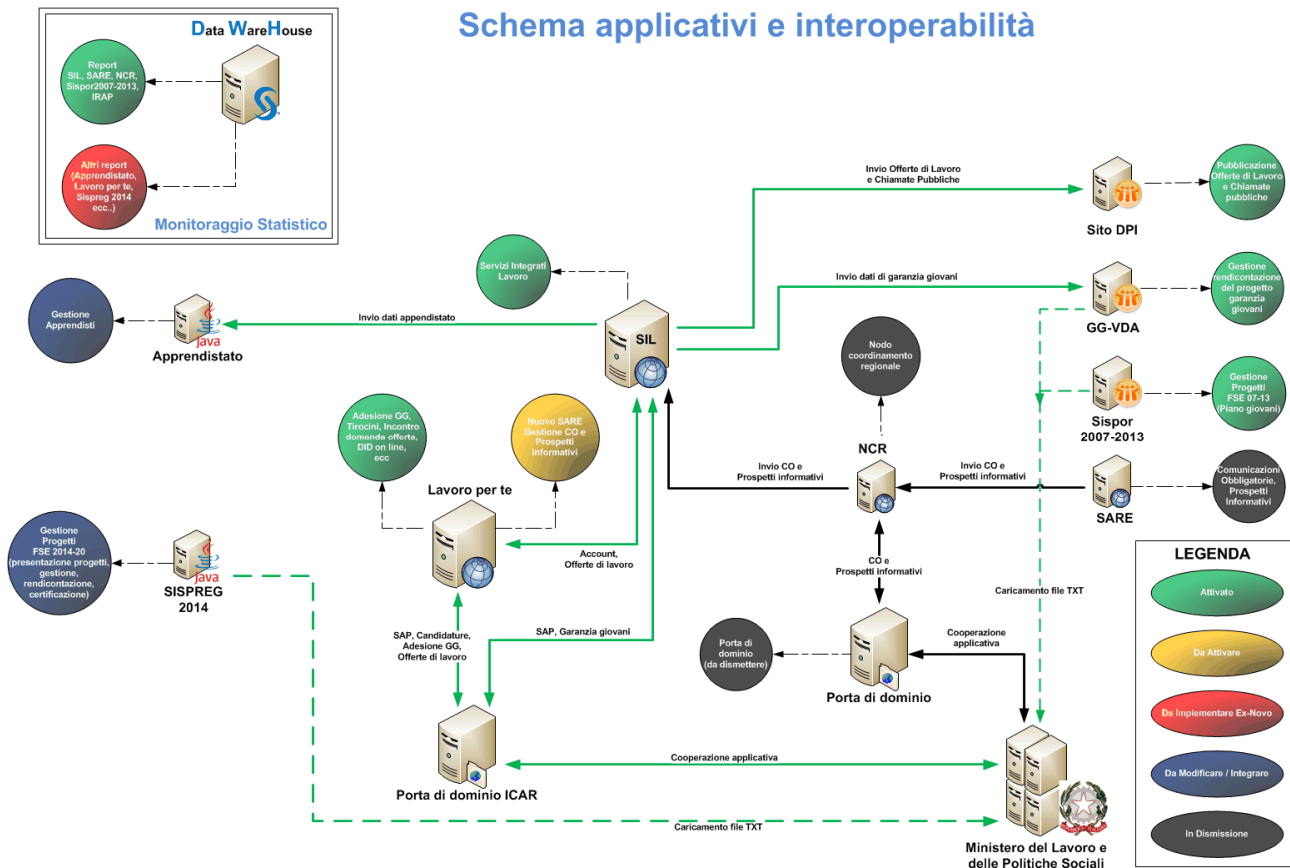
- Agenda degli appuntamenti
- Statistiche e reportistica

Referenti regionali:

- Funzioni di controllo
- Report
- Statistiche

Regione Valle d'Aosta

Il **SIL (Sistema Informativo Lavoro)** è uno strumento di supporto agli operatori dei **Centri per l'Impiego, cittadini e imprese** per l'erogazione servizi in materia di politiche attive del lavoro.



Il **Sistema Informativo Lavoro VDA** è composto da diversi strumenti che supportano gli operatori nella gestione degli utenti (lavoratori e aziende). Tale gestione si sviluppa in moduli integrati che, nei confronti dei diversi utenti, agiscono sul fronte amministrativo e di servizio.

Tra questi il portale **Lavoro per Te** è il portale dei servizi per il lavoro nasce con l'intento di porsi come strumento informativo e di facilitazione nell'accompagnamento alla ricerca di lavoro e allo sviluppo professionale. Si rivolge quindi a cittadini e aziende che necessitano di un maggiore supporto per orientarsi e aumentare la propria visibilità nel Mercato del Lavoro.

Dentro il Portale si raccolgono, in unico «luogo virtuale», le **informazioni** e i **servizi** mettendo a **fattore comune** esperienze, competenze e informazioni e creando una sinergia che amplifica il raggio di azione e incrementa le potenzialità del servizio.

Il Portale si fonda sulle logiche di interazione con l'utente che danno la possibilità di assicurare uno sviluppo esponenziale dei servizi offerti e di far interagire, in modo semplice e immediato, attori diversificati

Al vantaggio che la **rete** può offrire, il Portale associa l'affidabilità del **servizio pubblico**, costituendosi «luogo» dove poter reperire informazioni certe e certificate.

Attraverso il portale è possibile accedere a diversi servizi online tra i quali stipula DID, prenotazione appuntamento, stipula convenzione e progetto formativo, Garanzia Giovani, invio di candidature e ricerca

di offerte di lavoro. Il modulo SARE assicura alle aziende il servizio delle Comunicazioni obbligatorie e Prospetti Informativi ai sensi della L. 68/99. E' in previsione la sua implementazione nel portale dove si le aziende troveranno la nuova versione del SARE collegato al modulo delle offerte di lavoro. Di seguito viene riassunta la serie degli applicativi e per quale utenza è destinata.

Sistema	Accesso
SIL	Operatori
SARE	Operatori, Imprese, Consulenti
GG VdA	Enti di formazione, Operatori
Sispreg	Imprese, Cittadini, Operatori, enti di formazione
Sito DPI	Operatori regionali, cittadini, imprese
Lavoro per te	Imprese, Cittadini, Operatori, enti di formazione
Apprendistato	Enti di formazione, Operatori regionali, imprese
Monitoraggio	Imprese, Cittadini, Operatori, enti di formazione

Regione Veneto

Il sistema informativo lavoro della Regione del Veneto (SILV) gestito da Veneto Lavoro è costituito da un insieme di servizi e applicativi a disposizione di lavoratori, aziende, studenti ed operatori.

Il portale www.cliclavoroveneto.it (e il portale www.garanzীগiovaniveneto.it), realizzato su piattaforma Liferay 6.2 EE, costituisce l'unico punto di accesso per i servizi di Formazione, Lavoro e Istruzione della Regione del Veneto, l'accesso viene garantito attraverso un sistema unico in Single Sign On, il Data Base su cui si appoggiano gli applicativi è un RDBMS Oracle v. 11.2 e gli applicativi sono la quasi totalità in ambiente Java. Tutti gli applicativi utilizzano i servizi del nodo nazionale al fine del collegamento e interoperabilità con le banche dati nazionali.

I servizi "on line" presenti sono i seguenti:

- COVeneto (servizio per le aziende e i consulenti del lavoro per gestione delle Comunicazioni Obbligatorie e di altri servizi regionali dedicati allo stesso target);
- SIL locale/IDO (servizio di backoffice per gli operatori dei Cpl e di altri intermediari autorizzati per la gestione amministrativa del lavoratore e per l'erogazione delle politiche attive e passive tra cui ad esempio la Garanzia Giovani);
 - IDO Clic (servizio per aziende, lavoratori ed intermediari per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, il sistema è basato su tecnologie semantiche);
- GeDi (servizio per le aziende dedicato principalmente alla gestione dei processi autorizzatori del Collocamento Mirato – L. 68/99);
- CPI online (servizi per i lavoratori: prenotazione appuntamenti, domanda AxL e Patto di Servizio OnLine);
- SIA (servizio per la gestione del sistema degli accreditamenti al lavoro della Regione del Veneto)
- Apprendiveneto (servizio per aziende e operatori pubblici e privati per gestione del sistema dell'apprendistato);
- ARS (servizio per scuole e operatori pubblici per la gestione dell'anagrafe regionale degli studenti e il contrasto alla dispersione scolastica);
- Offerta formativa scolastica e universitaria (servizio pubblico per la consultazione delle proposte formative di scuole e università Venete popolate dalle stesse);
- Percorsi e iniziative regionali (servizio pubblico per la ricerca dei corsi e delle iniziative di Regione del Veneto a favore dei lavoratori suddiviso secondo le caratteristiche dell'utente);
- VerifichePA (servizio per agli enti pubblici e alle forze dell'ordine ai fini della decertificazione fra PA e alle indagini di pubblica sicurezza su aziende e lavoratori)
- L'interfacciamento con i sistemi di cooperazione avviene attraverso opportune interfacce invocabili direttamente dai servizi applicativi per l'inoltro e la ricezione dei flussi informativi da e per il nodo nazionale.

Provincia Autonoma di Trento

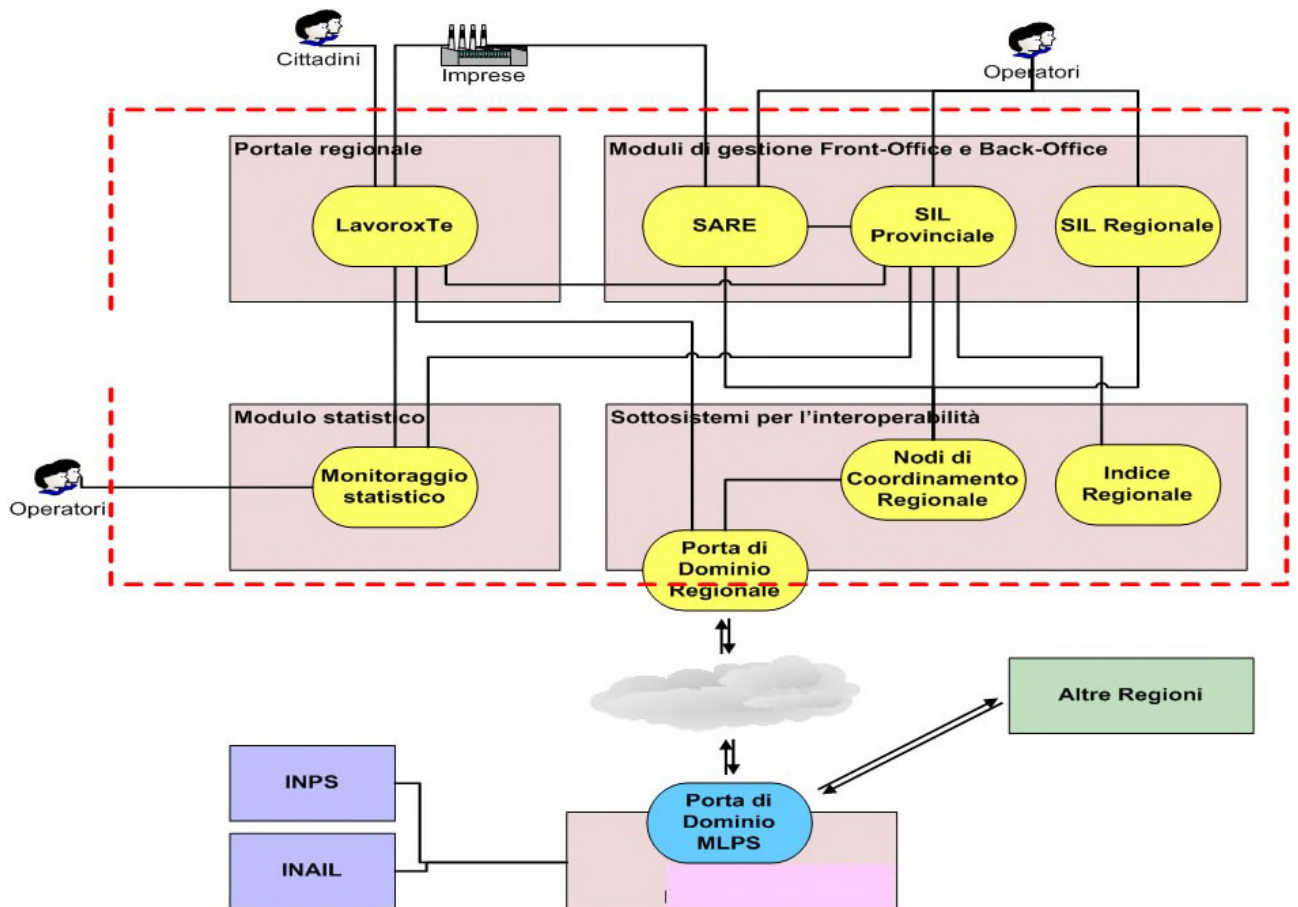
Il **SIL (Sistema Informativo Lavoro)** è uno strumento di supporto agli operatori **dei Centri per l'Impiego, cittadini e imprese** per l'erogazione servizi in materia di politiche attive del lavoro.

Il **Sistema Informativo Lavoro** è composto da diversi strumenti che supportano gli operatori nella gestione degli utenti (lavoratori e aziende). Tale gestione si sviluppa in moduli integrati che, nei confronti dei diversi utenti, agiscono sul fronte amministrativo e di servizio.

Tra questi il portale **Lavoro per Te (denominato Trentino Lavoro)** è il Portale dei servizi per il lavoro nasce con l'intento di porsi come strumento informativo e di facilitazione nell'accompagnamento alla ricerca di lavoro e allo sviluppo professionale. Si rivolge quindi a cittadini e aziende che necessitano di un maggiore supporto per orientarsi e aumentare la propria visibilità nel Mercato del Lavoro.

Dentro il Portale si raccolgono, in unico «luogo virtuale», le **informazioni** e i **servizi** offerti dai diversi canali informatici istituzionali di Regione e Province mettendo a **fattore comune** esperienze, competenze e informazioni e creando una sinergia che amplifica il raggio di azione e incrementa le potenzialità del servizio.

Il Portale si fonda sulle logiche di interazione con l'utente che danno la possibilità di assicurare uno sviluppo esponenziale dei servizi offerti e di far interagire, in modo semplice e immediato, attori diversificati. Al vantaggio che la **rete** può offrire, il Portale associa l'affidabilità del **servizio pubblico**, costituendosi «luogo» dove poter reperire informazioni certe e certificate. Attraverso il portale è possibile accedere a diversi servizi online tra i quali stipula DID, prenotazione appuntamento, Garanzia Giovani, incontro d/o.



Quadro ricognitivo sui modelli regionali organizzativi dei CPI e sullo stato di operatività dei servizi

A cura della IX Commissione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Roma, 25 settembre 2018

Si riportano i principali esiti della ricognizione effettuata dagli uffici tecnici della Conferenza delle Regioni in merito allo stato dell'arte dei servizi regionali per l'impiego.

La rilevazione è nata dall'esigenza conoscitiva manifestata dagli organi parlamentari in occasione dell'audizione del 1 agosto 2018 dei rappresentanti della IX Commissione della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome presso la Commissione Lavoro del Senato della Repubblica sul funzionamento dei servizi pubblici per l'impiego in Italia ed all'estero.

Sono state, così, acquisite presso le amministrazioni regionali informazioni riguardanti i seguenti 5 macro ambiti di approfondimento:

A) i **modelli di organizzazione dei servizi per l'impiego regionali**, alla luce del trasferimento del personale dei CPI alle Regioni e/o agli organismi regionali *ad hoc* costituiti (Agenzie regionali per il lavoro o altri enti analoghi), disposto dalla Legge di Bilancio 2018 (Legge n. 205/2017);

B) la **situazione del personale interno ai CPI**, con le relative tipologie di rapporto di lavoro;

C) la **mappatura del personale dei CPI**, con riferimento sia all'inquadramento contrattuale/qualifiche professionali ed ai relativi titoli di studio, sia agli eventuali fabbisogni formativi;

D) lo **stato di operatività dei CPI**, con riferimento sia all'erogazione dei LEP, anche mediante il coinvolgimento degli operatori privati accreditati, sia all'attivazione di progetti sperimentali/sportelli rivolti a determinate categorie di utenti e alle imprese;

E) la **conoscenza delle dinamiche dei mercati del lavoro locale**, anche in relazione all'attivazione di Osservatori regionali presso le Agenzie per il lavoro o, comunque, presso l'amministrazione regionale.

Il monitoraggio ha restituito un quadro composito dei servizi per l'impiego sul territorio, con alcune caratteristiche comuni e problematiche ricorrenti, che di seguito si evidenziano.

Sezione A) Modelli organizzativi dei servizi per l'impiego regionali

A1) Quadro organizzativo

Regioni a Statuto ordinario	Riordino dei servizi per l'impiego			Iter normativo/amministrativo seguito per il trasferimento del personale	
	Legge regionale di riorganizzazione del sistema	Istituzione nuova Agenzia regionale del Lavoro	Agenzia regionale del Lavoro di precedente istituzione	Legge regionale ad hoc/ disposizione legislativa nella norma di bilancio regionale	Delibera di Giunta regionale
Abruzzo					x
Basilicata	x	x		x	
Calabria*	x				x
Campania					x
Emilia- Romagna	x	x			x
Lazio					x
Liguria	x		x	x	x
Lombardia¹	x			x	
Marche	x			x	x
Molise	x		x	x	x
Piemonte	x		x	x	
Puglia	x	x		x	x
Toscana	x	x		x	
Umbria	x	x		x	
Veneto	x		x	x	x

* Nella Regione Calabria è presente un'Agenzia regionale del Lavoro di pregressa istituzione, cui non è stato attualmente conferito il personale di derivazione provinciale e competenze gestionali in materia di CPI.

Regioni a Statuto speciale	Riordino dei servizi per l'impiego		
	Legge regionale/provinciale di organizzazione del sistema	Istituzione nuova Agenzia regionale/provinciale del Lavoro	Agenzia regionale/provinciale del Lavoro di precedente istituzione
Friuli Venezia Giulia	x	x ²	
PA Bolzano	x		
PA Trento			x
Sardegna	x	x	
Sicilia			
Valle d'Aosta³	x		

¹ L'Agenzia Regionale per l'Istruzione, la formazione e il lavoro (ARIFL) di Regione Lombardia, in seguito alla Legge Regionale n. 22 del 10.8.2017, è stata accorpata nell'Ente Regionale per la ricerca, la statistica e la formazione, costituendo il nuovo Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia - Polis-Lombardia.

² Nella Regione Friuli Venezia Giulia, l'Agenzia Regionale del Lavoro si configura come un'area interna alla Direzione regionale del Lavoro. Con LR 20/2018 è stata disposta, a decorrere dal 1° ottobre 2018, la soppressione dell'Area Agenzia regionale per il lavoro e pertanto le relative funzioni faranno capo direttamente all'Amministrazione regionale.

³ Nella Regione Valle d'Aosta la legge regionale n. 7/2003, in materia di mercato del lavoro, non è ancora stata aggiornata rispetto alle disposizioni del D. Lgs n. 150/2015.

A2) Allocazione istituzionale del personale

Regioni a Statuto ordinario	Allocazione istituzionale del personale			
	Alle dipendenze della Regione/ Dipartimento regionale	Alle dipendenze dirette dell'Agazia regionale del Lavoro	Alle dipendenze della Regione e in assegnazione/distacco alla Agenzia Regionale del Lavoro	Enti di area vasta/ Città metropolitane
Abruzzo	x			
Basilicata	x		x	
Calabria	x			
Campania	x			
Emilia- Romagna		x		
Lazio	x			
Liguria		x		
Lombardia				x
Marche	x			
Molise	x		x	
Piemonte		x	x	
Puglia	x		x	
Toscana		x		
Umbria		x		
Veneto		x		

Regioni a Statuto speciale	Allocazione istituzionale del personale			
	Alle dipendenze della Regione/Provincia autonoma o Dipartimento regionale/provinciale	Alle dipendenze dirette dell'Agazia regionale /provinciale del Lavoro	Alle dipendenze della Regione e in assegnazione/distacco alla Agenzia Regionale del Lavoro	Enti di area vasta/ Città metropolitane
Friuli Venezia Giulia	x	x		
PA Bolzano	x			
PA Trento		x		
Sardegna		x		
Sicilia	x			
Valle d'Aosta	x			

Sezione B) Situazione del personale dei CPI

Regioni a Statuto ordinario	Personale interno ai CPI Dati al 31 gennaio 2015*		Personale interno ai CPI Dati al 1 settembre 2018	
	Contratto a tempo indeterminato	Contratto a tempo determinato/ rapporti di collaborazione coordinata e continuativa	Contratto a tempo indeterminato	Contratto a tempo determinato/ rapporti di collaborazione coordinata e continuativa
Abruzzo	189	28	160	30
Basilicata⁴	144	3	121	/
Calabria⁵	395	53	328	70
Campania	699	1	560	/
Emilia-Romagna	456	38	436 ⁶	122
Lazio	603	6	543	6
Liguria	205	7	159	7
Lombardia	610	18	524	2 ⁷
Marche⁸	334	8	262	80
Molise	42	10	36	10
Piemonte	462	21	404	22
Puglia	461	/	391	/
Toscana	426	98	317	96
Umbria	133	47	133	47
Veneto	446	8	373	7
Totale	5.605	346	4.747	499

* La sezione del prospetto riporta i dati di cui ai decreti ministeriali attuativi dell'Accordo Quadro in materia di politiche attive del 30 luglio 2015 e nel suo rinnovo del 22 dicembre 2016 e di cui al Decreto interministeriale del 15 febbraio 2018, attuativo dell'articolo 1, comma 797 della legge 205/2017, relativamente al personale dei CPI delle Regioni a Statuto ordinario.

Regioni a Statuto speciale	Personale interno ai CPI Dati al 31 gennaio 2015*		Personale interno ai CPI Dati al 1 settembre 2018	
	Contratto a tempo indeterminato	Contratto a tempo determinato/ rapporti di collaborazione coordinata e continuativa	Contratto a tempo indeterminato	Contratto a tempo determinato/ rapporti di collaborazione coordinata e continuativa
Friuli Venezia Giulia	138	55	180	23
PA Bolzano	45	13	41	5
PA Trento	99	/	97	/

⁴ Nella Regione Basilicata i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa figurano fino al 30 aprile 2017.

⁵ Nella Regione Calabria, con riferimento ai dati del 2018, si segnala che presso un CPI sono distaccate ulteriori 8 unità di personale a tempo determinato dipendente della Provincia di Vibo Valentia e appartenente al bacino regionale degli ex LSU/LPU, inserite in un percorso di contrattualizzazione triennale. Presso i CPI, nell'ambito di appositi progetti di politiche attive o di rafforzamento dei Servizi, hanno prestato/prestano attività vari collaboratori selezionati per attività specifiche. La Regione, nell'ambito dei processi di rafforzamento dei servizi e delle politiche attive, intende valorizzare le professionalità acquisite da tale personale attraverso l'impiego di almeno 160/200 nuove unità necessarie per il consolidamento dei servizi in essere e per la progressiva messa a regime dei LEP.

⁶ Il dato della Regione Emilia – Romagna del personale a tempo indeterminato riferito al 2018 è comprensivo delle stabilizzazioni dei 38 contratti a tempi determinato, operate ai sensi di quanto previsto dalla cd. Legge Madia. I 122 contratti a tempo determinato assunti dal 3 settembre 2018 provengono da un Piano straordinario di Rafforzamento finanziato dal POR dell'Emilia- Romagna e da risorse regionali.

⁷ Nella Regione Lombardia un ulteriore contingente di personale pari a 228 persone è impegnato in attività di CPI ma sono dipendenti da Aziende speciali di Città Metropolitana di Milano e della Provincia di Monza e Brianza.

⁸ L'effettivo contingente numerico relativo al 2015 per la Regione Marche era n. 273 dipendenti a tempo indeterminato e n. 81 dipendenti a tempo determinato.

Sardegna⁹	322	301	520	24
Sicilia	1824	8	1824	8
Valle d'Aosta	34	2	29	5
Totale	2.462	379	2.691	65

Note di commento sul personale

Le Regioni segnalano, in linea generale, un sottodimensionamento del personale interno ai CPI che, come emerge dal quadro sinottico, ha registrato nel corso del triennio una significativa diminuzione, a causa di diversi fattori, tra cui i processi di pensionamento e la mobilità interna alle stesse amministrazioni, nelle more che si chiarisse il quadro giuridico di riferimento del personale dei CPI.

Giova, in tal senso, ricordare che le risorse umane addette ai servizi per l'impiego nel corso degli anni hanno constatato, in linea generale:

- di una parte di operatori in organico presso le Province - salvo in alcuni casi per le Regioni a Statuto speciale, nonché riconducibili ai trasferimenti di personale dalle amministrazioni centrali agli enti territoriali in virtù dei processi di attuazione del D. Lgs. n. 59 del 1997 in materia di decentramento amministrativo;
- di una parte di operatori, altrettanto consistente, in servizio presso le strutture regionali /provinciali in virtù di forme contrattuali flessibili;
- di una parte rilevante di operatori coinvolti nei processi di erogazione delle politiche attive a seguito dell'esternalizzazione ad enti e società terze di alcuni servizi specialistici, ovvero dell'affidamento degli stessi a società *in house* dell'amministrazione regionale.

Una componente essenziale degli interventi di politica attiva messi in atto dai servizi per l'impiego fino ad oggi è stata garantita proprio grazie all'apporto del personale impiegato con forme contrattuali flessibili, ovvero proveniente dai soggetti privati accreditati o da affidamenti di servizi, nelle forme sopra ricordate. In via transitoria, in assenza di risorse nazionali stabili, un forte sostegno al sistema dei servizi per l'impiego e, attraverso questo, alle politiche attive territoriali è stato assicurato dalle risorse della programmazione nazionale e regionale dei fondi europei e dalle risorse stanziato dalle Regioni a valere sui propri bilanci. Tali risorse, di fatto, nell'ambito della logica sperimentale e del carattere addizionale intrinseco alla programmazione del FSE, hanno consentito di far fronte, in una dimensione temporanea e straordinaria, alle esigenze del sistema dei servizi per l'impiego, in attesa di una sua riforma strutturale.

Con la regionalizzazione dei servizi per l'impiego, avviata dal D. Lgs. 150/2015 e completata dalla legge di Bilancio 2018 (Legge n. 2015/2017, articolo 1, comma 797), si è chiarito il quadro giuridico di riferimento ed è stata disposta l'assegnazione definitiva del personale a tempo indeterminato dei CPI in capo alle Regioni e/o agenzie ed altri enti regionali *ad hoc*, già esistenti o di nuova costituzione. La stessa legge di Bilancio, inoltre, ha stanziato le risorse per la proroga e, ove ne ricorrano le condizioni, per l'eventuale stabilizzazione del personale impiegato con contratti a tempo determinato o di collaborazione coordinata e continuativa operante presso i CPI. Resta ad ogni modo fondamentale, in questo contesto, l'apporto specialistico fornito dal personale esterno ai servizi per l'impiego che, in alcune realtà, si configura davvero determinante per il funzionamento del sistema, in attesa di una implementazione qualitativa e quantitativa degli organici.

⁹ Per la Regione Sardegna, i dati relativi al personale a tempo indeterminato sono riferiti al 31 dicembre 2014 e sono stati desunti dal monitoraggio realizzato dal Coordinamento tecnico della IX Commissione ad aprile 2015. I dati relativi al personale a tempo determinato si riferiscono al personale contrattualizzato presso l'ASPAL.

Sezione C) Caratteristiche del personale del CPI

Inquadramento contrattuale del personale dei CPI di ruolo					
Regioni	Categoria A	Categoria B	Categoria C	Categoria D	Dirigente ¹⁰
Abruzzo	4	99	52	33	2
Basilicata	1	55	29	36	
Calabria ¹¹	8	123	98	175	/
Campania	5	275	194	86	/
ER	4	63	365	122	4
FVG	3	8	55	136	1
Lazio	1	130	329	89	/
Liguria	/	52	76	28	3
Lombardia	5	166	227	122	6
Marche	/	74	171	97	/
Molise	2	18	10	5	1
PA Bolzano ¹²					
PA Trento	/	33	34	30	/
Piemonte ¹³	3	71	267	84	1
Puglia	7	174	150	59	1
Sardegna ¹⁴	4	77	209	230	1
Sicilia	629	558	317	320	54
Toscana	1	97	212	99	4
Umbria	2	30	95	51	2
VdA ¹⁵	/	5	9	17	1
Veneto	2	111	189	74	4

Note di commento in merito alle caratteristiche ed ai fabbisogni formativi relativi al personale dei CPI

Le Regioni segnalano, in generale, la necessità di una riqualificazione del personale dei CPI, attraverso una formazione continua in connessione con i mutamenti del contesto operativo e organizzativo dei servizi.

Il personale interno dei CPI, infatti, nella maggior parte dei casi si trova in una fascia di età intermedia/avanzata ed svolge prevalentemente funzioni amministrative/gestionali, tra cui quelli afferenti ai servizi di accoglienza e di prima presa in carico, ovvero ad attività di *back office*. In linea con questa configurazione, il personale dei CPI appare inquadrato per lo più nelle fasce B e C della contrattazione collettiva di riferimento per gli enti locali. Figure professionali come, ad esempio, psicologi, orientatori, mediatori interculturali ed esperti nella presa in carico delle categorie vulnerabili, sono presenti

¹⁰ Il dato si riferisce al personale dirigente già in forza presso i servizi provinciali e transitato presso i CPI nel percorso di regionalizzazione degli stessi.

¹¹ I dati della Regione Calabria si riferiscono al periodo febbraio/marzo 2018, quando il personale ammontava a circa 405 unità.

¹² Presso i centri di mediazione della Provincia Autonoma di Bolzano nell'ambito della mediazione ordinaria opera personale inquadrato nel 6 livello funzionale (in possesso di diploma di maturità), senza specifica formazione. Il personale addetto al collocamento mirato è inquadrato nel 7 livello funzionale (in possesso di laurea triennale).

¹³ Per la Regione Piemonte, manca nella suddivisione per inquadramento contrattuale un operatore assunto con contratto co.co.co. E' inoltre stato aggiunto al personale totale anche 1 Dirigente, non contato nella precedente sezione B.

¹⁴ Per la Regione Sardegna, si specifica che i coordinatori presenti nei CPI sono funzionari di categoria D e non hanno funzioni dirigenziali.

¹⁵ Per la Regione Valle d'Aosta, al personale riportato in tabella vanno aggiunti n. 4 esperti formatori e n. 2 operatori di del centro per l'integrazione lavorativa delle persone disabili e svantaggiate. Nel complesso, nella Regione sono impiegate nei servizi all'utenza 29 unità.

principalmente tra il personale esterno a supporto dei servizi dei CPI. Anche sotto il profilo dei titoli di studio in possesso degli operatori, dalla ricognizione emerge una componente maggioritaria di personale con diploma di scuola secondaria di secondo grado, rispetto al personale con grado di istruzione universitaria che, però, in alcune realtà regionali si attesta su percentuali comunque significative.

Occorre, pertanto, promuovere una formazione mirata all'erogazione delle funzioni a carattere specialistico, accompagnata da un aggiornamento sulla normativa giuslavoristica, in continua evoluzione, nonché sul versante delle competenze linguistiche e informatiche. Occorre, inoltre, sviluppare le capacità degli operatori, funzionali alla pianificazione ed alla gestione dei servizi. Resta, inoltre, aperto il tema delle competenze trasversali, alcune delle quali sono fondamentali per la qualità della prestazione, soprattutto degli operatori a più stretto contatto degli utenti (imprese e disoccupati): ad esempio, capacità di lavorare in gruppo, *problem-solving*, capacità relazionali-professionali, capacità di lettura dei bisogni dell'utenza, capacità di gestire in modo innovativo un colloquio (che sia di orientamento di I o di II livello).

Con specifico riferimento ai LEP, sono stati segnalati fabbisogni formativi in relazione alle seguenti prestazioni rivolte alle persone dei CPI: orientamento di base (LEP C); orientamento specialistico (LEP E); supporto all'inserimento o al reinserimento lavorativo (LEP F) e supporto all'inserimento o al reinserimento lavorativo tramite l'assegno di ricollocazione (LEP G); promozione di prestazioni di lavoro socialmente utile (LEP L); collocamento mirato (LEP M) e presa in carico integrata dei soggetti vulnerabili (LEP N); supporto all'autoimpiego (LEP O).

Sul versante delle prestazioni rivolte alle imprese, in linea generale occorre promuovere maggiormente il marketing territoriale rivolto a questa categoria di utenza e la relativa rilevazione dei fabbisogni formativi e professionali, anche migliorando l'attività di accoglienza e informazione (LEP P). La necessità di interventi formativi è stata segnalata con riguardo alle prestazioni afferenti all'attivazione dei tirocini (LEP R) ed alla gestione del collocamento mirato (LEP S).

L'obiettivo a tendere è arrivare ad una specializzazione della figura professionale dell'operatore del CPI, anche considerando che attualmente l'inquadramento contrattuale e, in tale ambito, la qualifica professionale del personale non è del tutto riconducibile all'attività espletata. In alcune realtà regionali sono in corso di definizione piani di fabbisogno del personale volti a ricondurre i profili professionali oggi utilizzati verso figure maggiormente specialistiche, in relazione agli ambiti del mercato del lavoro ed ai servizi per il lavoro.

Sezione D) Stato di operatività dei CPI

D1) Attivazione dei LEP con riferimento alle **prestazioni essenziali dei servizi per il lavoro** individuate nel DM n. 4/2018, che si riportano nel seguente box:

Prestazioni rivolte alle persone in cerca di lavoro:
LEP A) Accoglienza e Informazione
LEP B) Dichiarazione di immediata disponibilità, Profilazione e Aggiornamento della scheda anagrafico-professionale
LEP C) Orientamento di base
LEP D) Patto di Servizio personalizzato
LEP E) Orientamento specialistico
LEP F) Supporto all'inserimento o al reinserimento lavorativo
LEP G) Supporto all'inserimento lavorativo o al reinserimento lavorativo tramite l'assegno di ricollocazione
LEP H) Avviamento alla formazione
LEP I) Gestione di incentivi alla mobilità territoriale
LEP J) Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti dei minori o di soggetti non autosufficienti
LEP K) Predisposizione di graduatorie per l'avviamento a selezione presso la pubblica amministrazione
LEP L) Promozione di prestazioni di lavoro socialmente utile
LEP M) Collocamento mirato

LEP N) Presa in carico integrata per soggetti in condizione di vulnerabilità
LEP O) Supporto all'autoimpiego
Prestazioni rivolte alle imprese
LEP P) Accoglienza e Informazione
LEP Q) Incontro tra domanda e offerta di lavoro
LEP R) Attivazione dei tirocini
LEP S) Collocamento mirato

Prestazioni rivolte alle persone in cerca di lavoro															
Regioni	LEP A	LEP B	LEP C	LEP D	LEP E	LEP F	LEP G	LEP H	LEP I	LEP J	LEP K	LEP L	LEP M	LEP N	LEP O
Abruzzo	Si	Si	Si	Si	In parte	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Basilicata	Si	Si	Si	Si	In parte	In parte	In parte	Si	In parte		Si	Si	Si	In parte	In parte
Calabria	Si	Si	Si	Si	In parte	In parte	Si	No	In parte	No	Si	No	Si	In parte	In parte
Campania	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	No	Si	Si	Si	Si	Si
ER	Si	Si	Si	Si	Si	Si	In parte	Si	In parte	Si	Si	Si	Si	Si	In parte
FVG	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Lazio	Si	Si	Si	Si	In parte	Si	Si	No	In parte	No	Si	No	In parte	Si	No
Liguria	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	No	Si	No	Si	Si	Si
Lombardia	Si	Si	Si	Si	In parte	Si	Si	Si	In parte	In parte	Si	Si	Si	Si	In parte
Marche	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Molise	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	No	Si	In parte	No	Si	In parte	In parte
PA Bolzano	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	No	No	Si	Si	Si	Si	No
PA Trento	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Piemonte	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si
Puglia	Si	Si	In parte	Si	No	In parte	In parte	In parte	No	No	Si	No	Si	No	In parte
Sardegna	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si
Sicilia	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	In parte	In parte
Toscana¹⁶	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Umbria¹⁷	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	No	No
VdA	Si	Si	No	Si	Si	No	No	Si	No	No	Si	Si	Si	Si	No
Veneto	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	No	Si	Si	Si	Si	Si
Prestazioni rivolte alle imprese															

¹⁶ Nella Regione Toscana tutti i LEP sono erogati dalla rete dei CPI. Solo in alcuni sportelli periferici non sono garantiti alcuni servizi specialistici.

¹⁷ La Regione Umbria per la prestazione O) rimanda ad un'apposita agenzia regionale avente come *mission* il supporto all'autoimpiego (Sviluppumbria).

Regioni	LEP P	LEP Q	LEP R	LEP S
Abruzzo	Sì	Sì	Sì	Sì
Basilicata	Sì	Sì	Sì	Sì
Calabria	Sì	Sì	In parte	No
Campania	Sì	Sì	Sì	Sì
ER	Sì	Sì	Sì	Sì
FVG	Sì	Sì	Sì	Sì
Lazio	Sì	Sì	Sì	In parte
Liguria	Sì	In parte	Sì	Sì
Lombardia	Sì	Sì	Sì	Sì
Marche	Sì	Sì	Sì	Sì
Molise	Sì	Sì	Sì	Sì
PA Bolzano	Sì	Sì	Sì	Sì
PA Trento	Sì	Sì	Sì	Sì
Piemonte	Sì	Sì	Sì	Sì
Puglia	In parte	In parte	Sì	Sì
Sardegna	Sì	Sì	Sì	Sì
Sicilia	Sì	Sì	Sì	Sì
Toscana	In parte	Sì	In parte	In parte
Umbria	Sì	Sì	Sì	Sì
VdA	Sì	Sì	In parte	Sì
Veneto	Sì	Sì	Sì	Sì

Note di commento in relazione al grado di copertura ed alla necessità di implementazione dei LEP

Alla luce sia del sotto dimensionamento del personale dei CPI, sia della necessità di una sua riqualificazione, le Regioni segnalano un grado di copertura dei LEP da assicurare alle persone ed alle imprese che non appare ancora sufficiente ed omogeneo sul territorio regionale, con situazioni di differenza anche tra singoli CPI operanti nella medesima Regione, e nazionale.

In linea di massima, mentre si registra un'uniformità di erogazione rispetto ai primi quattro LEP (dall'accoglienza alla definizione del patto di servizio personalizzato), diverso appare il grado di implementazione degli altri LEP più propriamente riconducibili al *core* delle politiche attive.

Le amministrazioni regionali lamentano, in tal senso, un grado di copertura non sempre ottimale in rapporto alla mole di utenza giornaliera, per la ridotta dotazione organica di professionalità distribuite sugli uffici essenziali. In alcuni casi, occorre operare su appuntamento per taluni servizi (orientamento preselezione/*matching*, profilazione e patto di servizio). Si sconta, inoltre, una carenza dovuta anche alla non ancora completa funzionalità a livello centrale delle infrastrutture informatiche, la cui disponibilità e piena operatività consentirebbe un abbattimento dei tempi di attesa dell'utenza.

Nelle Regioni in cui si registra l'erogazione di tutti i LEP, rivolti sia alle persone in cerca di lavoro, sia alle imprese, non in tutti CPI viene erogata l'intera gamma delle prestazioni. In particolare, nelle realtà periferiche di dimensioni ridotte è garantita l'erogazione delle prestazioni di base (LEP A, B, C, D, F, G – P, Q, R), mentre i servizi di collocamento mirato, i servizi rivolti a soggetti in condizione di vulnerabilità e alcuni servizi alle imprese a carattere più specialistico, sono erogati nei CPI di maggiori dimensioni.

Per garantire l'erogazione delle prestazioni a carattere specialistico in tutto il territorio, alcune Regioni hanno potenziato i servizi mediante il ricorso a forme di esternalizzazione, al fine di integrare le attività realizzate dal personale dei CPI. E' stato, così, possibile garantire un sostanziale allineamento tra le attività svolte ed i servizi connessi ai LEP nazionali, con l'erogazione di servizi sia alla generalità di utenti dei CPI, sia a particolari target, come le persone con disabilità, in condizione di svantaggio ed i percettori del REI. Con il venir meno di tali affidamenti si riaprirebbe un *gap* significativo, che **solo attraverso un rafforzamento strutturale del personale potrebbe essere colmato**.

In alcune realtà regionali, sono state attivate apposite strutture organizzative per l'erogazione dei servizi di collocamento mirato e di inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, ovvero per i servizi alle imprese; anche con riferimento alla funzione di orientamento è stata segnalata in alcune Regioni una strutturazione ad hoc in forma stabile per un approccio trasversale all'orientamento informativo e specialistico e per lo sviluppo delle competenze, che opera in stretto raccordo con i CPI. Parimenti, con riferimento ai servizi di supporto all'autoimpiego, a fronte di una copertura parziale del servizio, si rileva in alcuni territori un coinvolgimento degli operatori privati accreditati per l'erogazione della prestazione.

In generale appare necessaria una maggiore integrazione dei servizi per il lavoro con i servizi a carattere sociale, ai fini della presa in carico e dell'inserimento delle personale con fragilità e bisogni multidimensionali.

Per garantire i LEP, infine, è necessario anche rafforzare il lavoro di rete e di sinergia tra diversi sistemi di servizi pubblici e privati. A questo riguardo, appare evidente come l'incremento significativo degli organici dei CPI, accanto ad una loro forte qualificazione, appare una condizione primaria per poter assicurare un coordinamento efficace della rete e per ottimizzarne il funzionamento.

Coinvolgimento degli operatori privati accreditati nell'erogazione dei LEP															
Prestazioni rivolte alle persone in cerca di lavoro															
Regioni	LEP A	LEP B	LEP C	LEP D	LEP E	LEP F	LEP G	LEP H	LEP I	LEP J	LEP K	LEP L	LEP M	LEP N	LEP O
Abruzzo					Si	Si	Si								Si
Basilicata ¹⁸															
Calabria ¹⁹															
Campania ²⁰															
ER					Si	Si	Si	Si				Si			Si
FVG															
Lazio ²¹								Si	Si				Si	Si	Si
Liguria ²²															
Lombardia ²³	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Marche							Si								
Molise															
PA Bolzano															
PA Trento					Si	Si		Si							
Piemonte	Si														

¹⁸ Nella Regione Basilicata il sistema di accreditamento è stato definito nel corso del 2018; a giugno 2018 è stato pubblicato l'avviso per l'accreditamento dei soggetti pubblici e privati allo svolgimento dei servizi per il lavoro; attualmente è in fase di conclusione l'istruttoria delle candidature e la pubblicazione dell'elenco dei soggetti accreditati.

¹⁹ Nella Regione Calabria, attualmente gli operatori privati accreditati sono coinvolti nell'erogazione di alcune misure di politica attiva regionale (Garanzia Giovani e Dote Lavoro) finanziate con fondi della programmazione regionale che impattano sull'erogazione solo di alcuni LEP. Si segnala tuttavia che, con Delibera di Giunta regionale n. 172/2017, la Regione ha inteso estendere l'ambito di applicabilità del regime di accreditamento ai servizi per il lavoro passando da un impianto di tipo specialistico (applicabile esclusivamente all'interno del programma Garanzia Giovani) ad un sistema di tipo generalista (applicabile per tutte le iniziative regionali di politica del lavoro che prevedano il coinvolgimento di soggetti accreditati ai servizi per il lavoro).

²⁰ Nella Regione Campania è stata realizzata un'unica sperimentazione con gli operatori privati accreditati in relazione al Programma Garanzia Giovani.

²¹ Nella Regione Lazio, gli operatori privati accreditati svolgono una funzione di *tutorship* e assistenza intensiva trasversale a più LEP.

²² La Regione Liguria ha provveduto a definire il proprio regime di accreditamento dei soggetti privati per l'erogazione dei servizi al lavoro nel corso del 2018; a partire dal 2019 saranno coinvolti i soggetti privati nell'erogazione di una quota di LEP nei confronti di specifici target considerati strategici.

²³ Il sistema lombardo dei servizi all'impiego si fonda sul pari accesso dell'utenza ai servizi pubblici e privati accreditati. Il CPI può stipulare accordi di partenariato con gli operatori privati accreditati per la sottoscrizione del patto di servizio personalizzato, secondo standard degli stessi CPI, sulla base di indirizzi dati dalla Regione.

Puglia			Sì	Sì		Sì ²⁴									
Sardegna							Sì	Sì							
Sicilia															
Toscana²⁵	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Umbria²⁶															
VdA					Sì		Sì	Sì							
Veneto					Sì	Sì	Sì	Sì					Sì		

Coinvolgimento degli operatori privati accreditati nell'erogazione dei LEP				
Prestazioni rivolte alle imprese				
Regioni	LEP P	LEP Q	LEP R	LEP S
Abruzzo				
Basilicata				
Calabria				
Campania				
Emilia Romagna	Sì	Sì	Sì	
Friuli Venezia Giulia				
Lazio				
Liguria				
Lombardia				
Marche				
Molise²⁷				
PA Bolzano				
PA Trento				
Piemonte				
Puglia				
Sardegna				
Sicilia				
Toscana	Sì	Sì	Sì	Sì
Umbria				
Valle d'Aosta			Sì	
Veneto				

Note di commento in merito al coinvolgimento dei privati

Il coinvolgimento degli operatori accreditati nell'erogazione delle prestazioni dei servizi per l'impiego presenta differenti caratteristiche sul territorio. Si va da modelli in cui l'integrazione è più pronunciata, con una parità di accesso dell'utenza ai servizi sia pubblici che privati – sempre nel rispetto della normativa nazionale – a modelli in cui gli operatori privati concorrono all'erogazione di taluni servizi e attuazione di alcuni interventi previsti nella programmazione regionale. In particolare, il concorso dei privati può essere ricondotto ad un duplice livello: sia integrativo rispetto alle attività internamente realizzate dai CPI, sia

²⁴ Per la Regione Puglia, il coinvolgimento dei soggetti privati nell'erogazione del LEP F) riguarda solo il Programma Garanzia Giovani.

²⁵ Nella Regione Toscana, gli operatori privati accreditati operano in modo integrato rispetto alle attività realizzate dal personale dei CPI per l'erogazione dei servizi specialistici a seguito dell'affidamento di servizi con gara d'appalto regionale. Inoltre, operano in modo complementare ed esterno alle attività dei CPI con riferimento al servizio di supporto all'inserimento o al reinserimento lavorativo: nello specifico, la misura 3 di accompagnamento al lavoro in Garanzia Giovani e la sperimentazione regionale dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione.

²⁶ Nella Regione Umbria il sistema di accreditamento è di recente disciplina e le relative istanze sono in corso di valutazione.

²⁷ Nella Regione Molise, la collaborazione con i privati riguarda principalmente l'attivazione dei tirocini in relazione al Programma Garanzia Giovani.

complementare ed esterno alle stesse per alcune funzioni specifiche, tra cui l'assistenza intensiva all'inserimento/reinserimento lavorativo e l'accompagnamento al lavoro. Nella maggior parte dei casi, la collaborazione con i privati riguarda principalmente l'erogazione di servizi a carattere maggiormente specialistico (LEP E, F, G e H). Si rileva, infine, che per la prestazione concernente l'avviamento alla formazione, le Regioni si avvalgono del sistema di accreditamento degli organismi formativi.

D2) Attivazione sul territorio regionale di sportelli ad hoc e/o progetti sperimentali rivolti a particolari categorie di utenza (persone in cerca di lavoro e imprese)

Regioni	Sportelli	Progetti regionali
Abruzzo	In fase di implementazione	
Basilicata		Liste di prenotazione in agricoltura , per agevolare attraverso i CPI l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore agricolo con riferimento alla manodopera immigrata. Obiettivi: "accreditare" il contenuto professionale e la qualità del lavoro in agricoltura, per rendere sicure e fruibili le prestazioni professionali, offrire un'opportunità di crescita professionale ed inserimento lavorativo a soggetti deboli sul mercato del lavoro, far emergere il mercato sommerso del lavoro agricolo.
Calabria	Nella rete regionale dei servizi per l'impiego è attivo il "CPI Universitario" istituito dalla Provincia di Cosenza con delibera di Giunta provinciale n. 97 del 7/4/2011, d'intesa con l'Università degli Studi della Calabria e la Regione Calabria rivolto agli studenti universitari e neolaureati dell'Università degli Studi della Calabria indipendentemente dalla loro residenza. Il "CPI Universitario" è attualmente uno sportello attivato nell'ambito del CPI di Cosenza.	
Campania	"Sportello" per l'autoimprenditorialità finalizzato ad offrire un servizio di orientamento specifico agli utenti interessati ad avviare una attività di lavoro autonomo. In corso di attivazione. In corso di approvazione una convenzione con le Amministrazioni comunali (attraverso ANCI) per l'attivazione di uffici/servizi locali per il lavoro , con lo scopo di offrire informazione e prima accoglienza con rinvio al CPI collegato con il Comune.	In corso di realizzazione un progetto volto ad offrire a tutti i lavoratori iscritti negli elenchi del collocamento mirato un percorso di attivazione e di formazione professionale. Azione generalizzata di "richiamo" delle persone iscritte negli elenchi, potendo in tal modo verificarne il permanere della disponibilità al lavoro.
Emilia Romagna	Progetto sperimentale sul lavoro autonomo .	
Friuli Venezia Giulia	Sportelli del programma Si.Con.Te. (sistema di conciliazione integrata), specializzati nell'incontro tra domanda/offerta di personale addetto alla cura ed all'assistenza familiare.	

<p>Lazio</p>		<p>Progetto “IPOCAD”: destinato agli immigrati (qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali; servizi di informazione qualificata; promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale).</p> <p>Contratto di ricollocazione “Donne e Wellflex”: misura rivolta a donne con figli minori fino a 6 anni di età (presa in carico, orientamento e riattivazione, accompagnamento ad un’attività di lavoro dipendente o autonomo con il supporto di enti privati accreditati; incentivi ad hoc per imprese che propongono e realizzano progetti di conciliazione vita/lavoro).</p> <p>Contratto di ricollocazione “Generazioni”: Misura rivolta a giovani disoccupati/inoccupati dai 30 ai 35 anni (presa in carico, orientamento e riattivazione, accompagnamento ad un’attività di lavoro dipendente o autonomo con il supporto di enti privati accreditati per i servizi specialistici).</p> <p>Tirocini per le persone con disabilità: realizzazione di tirocini extracurricolari per persone con disabilità, avviati al di fuori delle quote d’obbligo previste dalla legge 68/1999 e s.m.i. .</p> <p>“Meet the Neet”: progetto, coordinato dal Ministero del lavoro in partenariato con le Regioni Lazio, Puglia e Veneto e l’istituto C.I.O.F.S. Finalità: coinvolgere gli attori territoriali qualificati per entrare in contatto con il numero più alto possibile di Neet (15 - 29 anni), residenti nelle periferie e nei territori fisicamente più lontani dagli sportelli che offrono i servizi di Garanzia Giovani.</p>
--------------	--	--

<p>Liguria</p>		<p>Piano Over 40: percorsi occupazionali finalizzati a favorire l’inserimento lavorativo delle persone disoccupate con più di 40 anni di età che non percepiscono alcun ammortizzatore sociale, oppure occupate con un reddito annuo inferiore al reddito minimo escluso da imposizione (8.000 € per attività di lavoro subordinato o parasubordinato e 4.800 € per lavoro autonomo). Orientamento specialistico e individualizzato; work experience; modulo seminariale sulla sicurezza sui luoghi di lavoro; accompagnamento al lavoro; bonus assunzionali.</p> <p>Cantieri Scuola Lavoro: Linea del Piano Over 40 finalizzata all’impiego di persone con più di 60 anni di età in lavori di pubblica utilità attraverso Cantieri Scuola-Lavoro della durata di 12 mesi presso Comuni, Unioni di Comuni ed Enti Parco.</p> <p>Bando per incentivi nel settore del Turismo: avviso per l’erogazione di bonus occupazionali nel settore turistico. Obiettivo: incentivare economicamente le aziende che favoriscono l’instaurarsi di rapporti di lavoro a tempo indeterminato o comunque di rapporti di lavoro di carattere stagionale di durata pari o superiore agli otto mesi e contemporaneamente estendere la durata della stagione turistica della Liguria.</p> <p>Sportello FINCANTIERI: in corso di avvio uno sportello virtuale all’interno del portale regionale di incrocio domanda offerta Formazione – Lavoro dedicata a FINCANTIERI e alle aziende dell’indotto per la gestione delle attività di incrocio domanda offerta gestito dai centri per l’impiego della Liguria.</p> <p>Sportello Info Lavoro presso il Comune di La Spezia: rete territoriale composta da 34 soggetti di varia natura (15 enti, associazioni di categoria, sindacati, 15 enti di formazione/altri enti, agenzie interinali), in cui si alternano operatori dei CPI oltre che rappresentanti di altri enti della rete. Informazione ai cittadini sui servizi per il lavoro presenti sul territorio a supporto della ricerca del lavoro (dalla attività di assistenza per la registrazione ai portali per il lavoro, fino a un panorama dei servizi offerti dai soggetti aderenti alla rete).</p>
----------------	--	--

Lombardia	<p>Centro risorse donne della Provincia di Lecco: servizi di ascolto e accoglienza, di accesso all'informazione e alle risorse del territorio, rivolti specificatamente alle donne.</p>	<p>Azioni di sistema che coinvolgono le province, per sostenere percorsi di inserimento lavorativo di persone con disabilità. Promozione e attivazione di reti di partenariato composte dagli uffici del Collocamento Mirato, dai Servizi Sociali e/o dai Servizi di integrazione al Lavoro (SIL) e/o dai Servizi Sanitari; soggetti del Privato Sociale, istituzioni, parti sociali, enti locali, aziende, operatori, istituzioni scolastiche o formative.</p> <p>Progetto Disability Manager: sostegno alle imprese per il mantenimento lavorativo dei soggetti con ridotte capacità lavorative acquisite nel corso della carriera lavorativa, anche per prevenire il verificarsi di situazioni invalidanti, attraverso lo sviluppo della figura del "Disability Manager".</p> <p>Progetto per Sensoriali: innovazione per l'inserimento e il mantenimento lavorativo dei disabili sensoriali nelle aziende a fronte dei cambiamenti generati dalle trasformazioni tecnologiche.</p> <p>Progetto Agricoltura Sociale: orientamento al lavoro di soggetti disabili che utilizzi l'agricoltura come "medium educativo in realtà territoriali e aziendali".</p>
Marche	<p>Sportello immigrati gestito con il supporto di un mediatore culturale.</p> <p>Sportello giovani: si tratta di un canale specificatamente dedicato a questo target di utenza, che introduce modalità comunicative snelle e on line (FB/chat dedicate/community lavoro ecc.).</p> <p>Sportello consulenza alle imprese.</p>	
Molise	<p>Recapito a Montenero di Bisaccia (CPI di Termoli che si occupa solo di certificazioni e variazione delle posizioni lavorative.</p>	
PA Bolzano	/	/
PA Trento	<p>Sportello presso Trentino sviluppo rivolto alle persone che richiedono un supporto (informazioni e consulenza) per avviare un'attività autonoma. Obiettivo: incentivare la nascita sul territorio di iniziative imprenditoriali, dalla piccola realtà di integrazione del reddito allo spin-off innovativo.</p>	
Piemonte	<p>Servizi e sportelli specialistici: referenti sul collocamento mirato, referenti immigrazione, referenti pari opportunità, sportello sull'assistenza familiare, servizio Alte Professionalità - Grandi Reclutamenti.</p>	<p>Interventi in funzione di uniformare i servizi a livello regionale e di sviluppare le buone prassi realizzate a livello locale. Risposte a bandi promossi da Fondazioni bancarie (marginalità, giovani).</p> <p>Progetto TSUNAMI, intervento sperimentale dedicato al collocamento mirato e specificatamente alla disabilità psichica.</p> <p>Progetto FORWORK a favore dei richiedenti asilo ospiti dei CAS piemontesi.</p> <p>Progetto FAMI PRIMA a favore di richiedenti asilo e rifugiati in uscita da SPRAR e CAS).</p>
Puglia	/	/
Sardegna	<p>Attivazione presso la maggior parte dei CPI degli Sportelli Territoriali per la Mediazione Interculturale (STEMI), con la finalità di favorire l'inclusione sociale e</p>	<p>Rete dei Job Account: figura professionale specializzata nei servizi alle imprese che favorisce la costruzione di relazioni costanti tra i CPI e il mondo delle imprese con</p>

<p>lavorativa dei cittadini stranieri. Servizio innovativo rivolto all'utenza immigrata, alle imprese e alle istituzioni pubbliche. Servizi offerti: intermediazione linguistica e culturale; affiancamento agli operatori e ai servizi dei CPI, che prendono in carico cittadini stranieri per le iscrizioni e la stipula del Patto di Servizio personalizzato, per i colloqui di orientamento e la predisposizione del C.V, per le attività di incontro domanda/offerta di lavoro e la ricerca attiva per l'inserimento nel mondo del lavoro, per l'attivazione dei tirocini e l'adesione a programmi europei (es. Garanzia giovani); informazioni sui servizi offerti dai Centri per l'impiego e supporto alle aziende per l'assunzione di lavoratori stranieri; informazioni sui corsi di formazione professionale attivati nel territorio; interventi di sensibilizzazione e informazione orientativa, individuale e di gruppo, sulle tematiche dell'immigrazione.</p> <p>Sportelli informativi all'interno delle carceri. Progetto "Io resto fuori – Sportello Info-Lavoro". Obiettivo: sperimentare l'attivazione di uno sportello Info-Lavoro all'interno degli Istituti di Pena. La sperimentazione si struttura su 3 pilastri: 1. Favorire, all'interno della struttura carceraria, la possibilità di fruire dei servizi per il lavoro (quotidianamente erogati all'esterno presso i Centri per l'impiego); 2. Promuovere azioni di informazione, orientamento, formazione, accompagnamento all'inserimento e/o reinserimento lavorativo volte a favorire il reinserimento sociale delle persone detenute in fase di uscita dal carcere; 3. Progettare, in collaborazione con l'area trattamentale e le aziende del settore produttivo, dei percorsi di reinserimento per i soggetti che manifestano un concreto interesse al reinserimento sociale e lavorativo. Agli operatori coinvolti spetta l'erogazione dei servizi di accoglienza, prima informazione sui servizi offerti dal sistema dei servizi per l'impiego, colloqui orientativi di gruppo ed individuali, accompagnamento e sostegno all'inserimento lavorativo.</p>	<p>l'obiettivo ultimo di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e di contrasto alla disoccupazione. Progetto sperimentale per contrastare il cosiddetto "mismatch" nel mercato del lavoro isolano e favorire la promozione dell'inserimento lavorativo presso le imprese, attraverso azioni di animazione territoriale in chiave fortemente strategica. Approccio proattivo nei confronti del mondo imprenditoriale per offrire un servizio di consulenza e di informazione alle imprese sui programmi di politica attiva del lavoro messi in campo dalla Regione e raccogliere i fabbisogni occupazionali e formativi sulla base degli obiettivi aziendali programmati di breve- medio o lungo termine.</p> <p>Avviso pubblico Talent Up. Obiettivo: offrire a un gruppo di aspiranti imprenditori sardi la possibilità di frequentare, dopo un primo periodo di formazione in Sardegna, percorsi formativo/pratici finalizzati all'acquisizione di competenze legate alla creazione di impresa, da svolgersi all'estero in ambienti particolarmente vivaci e stimolanti, al fine di riportare in Sardegna l'esperienza acquisita e avere la possibilità di realizzare la propria idea imprenditoriale. Obiettivo finale: creare una nuova generazione di imprenditori e ad aumentare il livello di innovatività delle imprese sarde.</p> <p>Progetto Sistina per il rafforzamento della competitività delle PMI del settore turistico. On line i corsi di formazione su marketing, comunicazione per il turismo e lingue straniere rivolti alle Piccole Medie Imprese. I CPI hanno l'opportunità di presentare, anche attraverso sportelli dedicati, un servizio di formazione specifico per le aziende operanti nel settore del turismo o in comparti produttivi complementari; possibile coinvolgimento delle aziende contattate nelle successive fasi del progetto, che prevedono l'implementazione di pacchetti turistici e la costituzione di una rete di imprese a livello transfrontaliero.</p> <p>REIS: reddito di inclusione sociale rivolto alle persone in difficoltà, che non devono restare ai margini della società, ma potersi risollevare sentendo vicino le Istituzioni. I nuclei familiari con ISEE fino a 6 mila euro sono 24.485 (8 su 449.440 totali); 8945 beneficiano della misura nazionale Rei, cui il Reis sardo si affianca. Secondo le stime, i potenziali beneficiari al 1 luglio 2018 sono 41.624. I sussidi mensili vanno da 200 a 540 euro, a seconda del numero dei componenti del nucleo familiare. Hanno priorità i nuclei familiari ammessi al beneficio REI alla data di scadenza degli Avvisi Comunali. A queste famiglie è riconosciuto un sussidio pari al 30% dell'importo minimo del sussidio economico riconoscibile ai destinatari del solo REIS, in relazione alla composizione del nucleo e a prescindere dall'ammontare del sussidio mensile REI di cui beneficiano. Progetto di inclusione attiva.</p> <p>Progetto LAVORAS: attuazione combinata di una serie di politiche rivolte all'incremento e salvaguardia dei livelli occupazionali. Politiche di attivazione e di conciliazione, interventi di inclusione socio-lavorativa e sostenibilità occupazionale, reinserimento nel mercato del lavoro, incentivi al rafforzamento dell'occupabilità (tra cui incentivi occupazionali; assegno formativo; interventi in</p>
---	--

		<p>situazione di crisi; incentivi all'occupazione degli over 55; accompagnamento al lavoro; incentivi alla creazione di impresa).</p> <p>CRIS (Contratto di Ricollocazione In Sardegna). Obiettivo: favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro attraverso il matching tra le opportunità occupazionali individuate dall'operatore ed i profili dei destinatari. Gli utenti dei servizi sono coloro che sono stati nell'anno 2014 beneficiari di prima concessione di mobilità in deroga.</p> <p>FLEXICURITY: avviso rivolto a disoccupati domiciliati in Sardegna, inseriti in un apposito elenco pubblicato sul portale Sardegna. Tirocini (www.sardegna.tirocini.it), che non possono più usufruire di ammortizzatori sociali. L'agevolazione per l'assunzione del lavoratore (bonus occupazionale) può essere concessa sia a seguito del tirocinio che indipendentemente da quest'ultimo. Il soggetto promotore dell'intervento è l'Agenzia regionale per il lavoro.</p> <p>GREEN E BLUE ECONOMY: politica attiva volta a migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorando la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati su lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato. Destinatari dell'avviso: disoccupati tra i 18 e i 24 anni e 364 giorni, residenti o domiciliati in Sardegna, in possesso di diploma di tecnico superiore rilasciato da un ITS; disoccupati over 24, residenti o domiciliati in Sardegna, in possesso di diploma di tecnico superiore rilasciato da un ITS.</p>
Sicilia	/	/
Toscana	<p>Sportelli "Prometeo 4.0": 55 sportelli, distribuiti sul territorio regionale, che erogano servizi di informazione, orientamento e formazione, rivolti a quei lavoratori le cui aziende si trovano in particolari situazioni di crisi o a coloro che non beneficiano di un contratto di lavoro stabile e subordinato. Servizi di informazione, orientamento e consulenza. Possibilità di partecipazione gratuita alle azioni formative offerte dal progetto, che riguardano le competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'aggiornamento professionale e tecnico, in coerenza con le dinamiche economiche e produttive dei territori e con le caratteristiche ed i fabbisogni formativi degli utenti.</p> <p>Nell'ambito della rete regionale dei CPI, sono presenti circa 30 Web learning Points che garantiscono l'erogazione di uno specifico servizio di supporto alla formazione a distanza, facilitando l'accesso gratuito dei cittadini a prodotti e servizi di orientamento e formativi a distanza. Aule di teleformazione con la presenza di un tutor per l'accesso al sistema regionale e-learning per l'apprendimento permanente TRIO (con un catalogo di oltre 1900 moduli formativi), alla</p>	<p>Piano integrato per l'occupazione: progetto sperimentale, finanziato con 29 milioni di risorse residue degli ammortizzatori sociali in deroga, che ha visto l'attuazione di tre misure rivolte a 6.700 disoccupati privi di strumenti a sostegno del reddito: 1. assegno per l'assistenza alla ricollocazione, che permette ai disoccupati di usufruire di un servizio di attività specifiche mirate all'inserimento occupazionale, della durata di 6 mesi; 2. indennità di partecipazione, che è riconosciuta ai disoccupati durante il percorso delle attività previste dal servizio dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione; 3. incentivi all'occupazione, e cioè un contributo riconosciuto ai datori di lavoro che assumono i disoccupati destinatari dell'assegno di ricollocazione.</p> <p>Progetto Scuole al centro. Obiettivo: rafforzare la sinergia tra i CPI e il mondo della scuola e della formazione; permettere l'accesso alle scuole ai servizi dei CPI e agli stessi di raggiungere anticipatamente la loro utenza potenziale, dal momento che i CPI costituiscono il presidio istituzionale del mondo del lavoro più prossimo sul territorio ai cittadini. Nello scorso anno scolastico,</p>

	selezione dei corsi del catalogo, e ad altre risorse Web per l'orientamento e la formazione. Laboratori tecnologici sugli strumenti per la ricerca attiva di lavoro (supporto alla stesura del curriculum e alla fruizione di strumenti e applicazioni per la ricerca di lavoro, compresi social network e applicazioni specifiche; supporto alla registrazione e alla candidatura alle offerte di lavoro pubblicate su <i>Idolweb</i> e all'utilizzo del portale EURES per la mobilità europea).	avviata un'attività sistematica di informazione e orientamento per gli studenti delle classi V in uscita dalle scuole medie superiori. Realizzazione di incontri (come esperienze di alternanza scuola-lavoro) anche presso i CPI, per far conoscere ai giovani il servizio al quale potranno rivolgersi una volta concluso il percorso scolastico e gli strumenti di orientamento per preparare e accompagnare le scelte e le transizioni formative e professionali. Temi affrontati: prima informazione sulla funzione e sui servizi dei CPI; come affrontare la scelta post diploma e la definizione del proprio progetto professionale; le tendenze del mercato del lavoro e la conoscenza del mondo delle professioni; come entrare nel mercato del lavoro: la ricerca di lavoro e le strategie di ricerca attiva; strumenti e opportunità offerte dalla Regione Toscana ai giovani. Con riferimento all'anno scolastico 2017-2018 hanno partecipato oltre 5.000 studenti delle superiori toscane, in rappresentanza di quasi sessanta istituti e 300 classi.
Umbria	Aperti sportelli del lavoro presso i principali comuni per avvicinare i servizi ai cittadini e alle imprese. Ad oggi, oltre ai 5 CPI, vi sono 13 sportelli del lavoro.	/
Valle d'Aosta	/	/
Veneto	In corso di attivazione uno "sportello" per l'autoimprenditorialità finalizzato ad offrire un servizio di orientamento specifico agli utenti interessati ad avviare una attività di lavoro autonomo. In corso di approvazione una convenzione con le Amministrazioni comunali (attraverso ANCI) per l'attivazione di uffici/servizi locali per il lavoro , con lo scopo di offrire informazione e prima accoglienza con rinvio al CPI collegato con il Comune.	In corso di realizzazione un progetto volto ad offrire a tutti i lavoratori iscritti negli elenchi del collocamento mirato un percorso di attivazione e di formazione professionale. Azione generalizzata di "richiamo" delle persone iscritte negli elenchi, potendo in tal modo verificarne il permanere della disponibilità al lavoro.

Sezione E) Monitoraggio e analisi del mercato del lavoro locale

Osservatorio del mercato del lavoro		
Regioni	Istituzione	Funzioni
Abruzzo	L'Osservatorio regionale del Mercato del Lavoro è attivo presso il Servizio dpg006 – osservatorio, sistema informativo lavoro del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche Del Lavoro, dell'Istruzione, Della Ricerca E Dell'università.	Rilevazione della situazione occupazionale e monitorare le strutture impiegate per i servizi per il lavoro, nonché pianificazione e gestione di interventi finalizzati alla qualificazione ed al consolidamento della rete regionale dei Servizi per l'Impiego e loro coordinamento. Principali attività svolte: monitoraggio delle attività svolte dai Centri per l'Impiego nella gestione dei lavoratori e delle CO; monitoraggio dei servizi per l'impiego; attività di analisi della congiuntura economica e dell'andamento del mercato del lavoro; realizzazione di statistiche sull'utenza che usufruisce dei Servizi per l'Impiego; gestione e coordinamento regionale del flusso di dati per fondo disabili per il Ministero del Lavoro; raccolta ed elaborazione dati, reportistica e relativa analisi dell'andamento delle Politiche del lavoro attuate dalla Regione; raccolta ed elaborazione dati per report annuale DTL Abruzzo; raccolta Comunicazioni Obbligatorie per valutatore indipendente relative ai soggetti beneficiari di incentivi a valere su Fondi Europei; analisi delle ricadute occupazionali di iniziative attivate con i Fondi Strutturali; report Trimestrale Forze di Lavoro – forze di lavoro, occupazione, tasso di occupazione, tasso di attività, tasso di disoccupazione; redazione di report periodici sull'andamento ammortizzatori sociali nella Regione Abruzzo (CIG Ordinaria, CIG in Deroga e CIG Straordinaria).

Basilicata	Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1505/2016 la Regione Basilicata ha istituito l'Osservatorio del Mercato del Lavoro Regionale, funzionalmente incardinato nel Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca.	Attività dirette ad assicurare l'analisi delle caratteristiche delle dinamiche del mercato del lavoro a livello regionale anche di tipo predittivo; supporto alla progettazione delle politiche attive del lavoro integrate; monitoraggio, analisi e valutazione delle politiche attivate e dei servizi erogati a livello territoriale. Mediante l'integrazione tra dati statistici di carattere quantitativo con dati qualitativi, è possibile una lettura dinamica della evoluzione del mercato del lavoro e del tessuto produttivo locale a supporto sia della programmazione, che del monitoraggio nel tempo dei programmi realizzati. Rete federata di banche dati e sistemi informativi, gestiti da diversi soggetti, detentori delle informazioni utili al monitoraggio del mercato del lavoro.
Calabria	Presso l'Ente Strumentale Azienda Calabria Lavoro, che è anche il soggetto che per conto della Regione Calabria gestisce il Sistema Informativo Lavoro (SIL) regionale, è costituito l'Osservatorio sul Mercato del Lavoro.	L'Osservatorio produce a richiesta della Regione Calabria statistiche e dati sul mercato del lavoro regionale, con particolare riferimento ai dati delle Comunicazioni Obbligatorie e ai dati del SIL.
Campania	Osservatorio sul mercato del lavoro, istituito con DGR n. 148 del 14/03/2017.	All'Osservatorio, in qualità di organo consultivo, è affidato il compito di raccogliere, aggiornare e analizzare dati a supporto delle politiche regionali per il lavoro e del sistema educativo di istruzione e formazione professionale. L'Osservatorio analizza lo stato, le tendenze e l'evoluzione del mondo delle professioni, valorizzando tutte le fonti statistiche e amministrative esistenti, conducendo autonome iniziative di ricerca. Standardizza ed elabora a scopo statistico e consultivo le informazioni contenute nelle banche dati in possesso della Regione Campania. Rappresenta un organo di consulenza interno sull'occupazione, assicura il diritto ad una informazione trasparente sul Mercato del Lavoro, con attività di divulgazione dei risultati delle proprie ricerche, attraverso pubblicazioni, newsletter, convegni, seminari di studio, sessioni di formazione, informazione orientativa (scolastica, universitaria e professionale), consulenza scientifica sui fenomeni lavoristici per una pluralità di soggetti pubblici e privati.
Emilia Romagna	Nell'ambito dell'Agenzia regionale del lavoro è presente la competenza dell'Osservatorio del mercato del lavoro.	Principali funzioni sono: 1) analisi e monitoraggio delle dinamiche del mercato del lavoro a scala regionale e provinciale, con comparazioni sovra-territoriali; 2) Monitoraggio e valutazione delle politiche attive del lavoro e dei servizi per l'impiego. Realizzazione in tali ambiti di report tematici sul profilo strutturale e congiunturale dei mercati del lavoro locali e regionale, con approfondimenti definiti di volta in volta sulle base delle esigenze conoscitive della programmazione regionale. L'attività è svolta in raccordo con i servizi territoriali per il lavoro dei CPI e con l'assistenza tecnica di ERVET, società in house della Regione Emilia-Romagna.
Friuli Venezia Giulia	Attualmente esiste un unico osservatorio regionale sul mercato del lavoro (fino al 2015 sul territorio erano 4, tre provinciali e uno regionale.) Con il passaggio di funzioni provinciali alla regione e l'istituzione dell'area-Agenzia regionale per il lavoro è stata decisa l'unificazione.	<i>Mission</i> dell'Osservatorio: oltre alle funzioni di monitoraggio e analisi del mercato e delle politiche del lavoro, agli approfondimenti tematici specifici e contingenti, l'Osservatorio è visto anche in stretta connessione operativa con l'Agenzia regionale del Lavoro. In particolare, a sostegno della Direzione si svolgono monitoraggi interni (<i>benchmarking</i>) finalizzati a tenere sotto osservazione l'evoluzione della <i>performance</i> dei servizi territoriali o a definire specifici indicatori di monitoraggio e di impatto. A sostegno di altri uffici dell'Agenzia, inoltre, vengono realizzati specifiche elaborazioni finalizzate allo <i>scouting</i> della domanda di lavoro, indagini di soddisfazione degli utenti disoccupati CPI e dei servizi resi alle imprese, stime preliminari finalizzate a sviluppare progetti innovativi di intervento, <i>placement</i> della formazione, ecc. Più

		recentemente l'Osservatorio sta impostando una attività di analisi (anche previsiva) dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese territoriali.
Lazio	Presso la Direzione Regionale Lavoro è attivo un Osservatorio sul Mercato del Lavoro. Presso la sede di Via Rolando Vignali (Roma) è/era presente un Osservatorio sul Mercato del Lavoro e sugli esiti Occupazionali, che pubblicava un rapporto semestrale sulla area metropolitana d Roma capitale.	Funzione di elaborazione e analisi dei dati occupazionali, monitoraggio degli interventi attuati dalla Direzione Regionale Lavoro, nonché valutazione dei relativi esiti.
Liguria	La L.R. 30/2016, che istituisce l'Agenzia Regionale per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento (ALFA), attribuisce ad ALFA la gestione dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro.	La Regione, per il tramite dell'Osservatorio, svolge e promuove, in modo integrato con le attività di monitoraggio e di osservatorio sul mercato del lavoro locale svolte dalle Province, analisi qualitative e quantitative delle tendenze e dei fenomeni relativi al mercato del lavoro, a supporto delle politiche del lavoro, della formazione professionale e dell'istruzione nonché svolge funzioni di osservatorio sulla cooperazione, raccogliendo ed elaborando informazioni economiche, storiche e sociologiche sullo stato e lo sviluppo della cooperazione regionale.
Lombardia	In Lombardia è attivo un Osservatorio regionale del mercato del lavoro e della formazione, presso l'Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia - PoliS-Lombardia". Sul territorio sono presenti anche gli Osservatori provinciali del mercato del lavoro e della formazione, che operano in modo integrato e coerente con l'Osservatorio regionale. Nel corso degli ultimi anni tuttavia, con il progressivo ridursi delle risorse disponibili, gli Osservatori che mantengono una produzione significativa sono principalmente quelli delle province di Lecco, Milano e Monza.	All'Osservatorio è affidato il compito di raccogliere, aggiornare e analizzare dati a supporto delle politiche regionali per il lavoro e del sistema educativo di istruzione e formazione professionale. Le principali attività dell'osservatorio riguardano: il monitoraggio dell'evoluzione del mercato del lavoro lombardo; l'analisi del sistema di istruzione e formazione professionale; l'analisi degli apprendimenti nella formazione professionale regionale; la pubblicazione annuale di un rapporto sul mercato del lavoro in Lombardia, che supporterà l'aggiornamento annuale del piano d'azione regionale; la predisposizione, per la Consigliera regionale di Parità, della relazione biennale sull'occupazione femminile e maschile in Lombardia; la realizzazione del "Quadrante del lavoro, Open Data del mercato del lavoro in Lombardia".
Marche	Osservatorio gestito da un Funzionario in raccordo con la Posizione Organizzativa di Coordinamento Regionale C.li e la Posizione Organizzativa del Sistema di coordinamento procedure informatizzate mercato del lavoro.	Fra le principali attività svolte si segnalano: analisi economico/occupazionali di singoli territori o di aree territoriali aggregate; analisi di target specifici; fornitura di indagini statistiche per rispondere a richieste da parte di Enti e Istituzioni del territorio; valutazioni numeriche e rapporti fra servizi erogati e utenza di riferimento; indagini valutative interne.
Molise	L'Agenzia Regionale Molise Lavoro istituita con legge regionale n. 27/99 assume le funzioni di "Osservatorio regionale del mercato del Lavoro".	La produzione dell'Osservatorio negli anni e fino ad oggi è stata la seguente: note informative con analisi trimestrali dei dati provenienti dai SIL provinciali e dal SIL regionale; rapporti annuali con approfondimento di studi e ricerche sia quantitative che qualitative riferite ai principali trend economici con esame degli attori e delle politiche del lavoro nella realtà regionale; approfondimenti tematici, su richiesta di enti ed associazioni del territorio; sondaggi ed indagini mirate su specifiche tematiche con il duplice scopo di accrescere la conoscenza sui fenomeni sociali e fornire strumenti informativi utili per migliorare l'offerta dati dei servizi pubblici per l'impiego.
PA Bolzano	Presso la Ripartizione Lavoro della Provincia Autonoma di Bolzano è attivo l'Osservatorio sul mercato del lavoro.	L'Osservatorio attraverso l'elaborazione dei dati amministrativi raccolti nel Sistema informativo provinciale e apposite iniziative di raccolta dati ad hoc predispone analisi statistiche e pubblicazioni sull'andamento del mercato del lavoro locale.
PA Trento	La Provincia di Trento con L.P. 19/1983 ha istituito, presso l'Agenzia del lavoro, l' Ufficio studi delle politiche del lavoro e mercato del lavoro.	Tra i compiti dell'Ufficio: rilevazioni, studi, ricerche e indagini ed a rilasciare dati, documentazioni e pubblicazioni sul mercato del lavoro e sui problemi connessi con la politica del lavoro e dell'occupazione;

		<p>attraverso la gestione e l'aggiornamento della banca dati interna (Spil), rilevazione, elaborazione, unificazione e analisi dei dati relativi alle comunicazioni obbligatorie di assunzione, cancellazione e trasformazione dei rapporti di lavoro, e ai provvedimenti di iscrizione nello stato di disoccupazione; elaborazione, unificazione e analisi dei dati relativi ai flussi di manodopera e alle forze di lavoro, occupate e in cerca di occupazione, alle unità produttive esistenti in provincia, all'andamento demografico e alla scolarità per la parte relativa alle ricadute sul mercato del lavoro, alle previsioni di assunzione e alle figure professionali richieste; monitoraggio delle dinamiche delle professionalità per individuare i bisogni occupazionali e formativi del territorio; gestione e cura dello sviluppo della piattaforma informatica denominata Borsa delle professioni; banca dati della contrattazione collettiva aziendale e territoriale del settore privato; tenuta e aggiornamento della banca dati degli interventi di politica attiva e passiva del lavoro attuati in applicazione del Documento degli interventi di politica del lavoro; attività di monitoraggio degli interventi di politica attiva e passiva del lavoro; attività di monitoraggio degli interventi di politica attiva e passiva del lavoro rapporto biennale della legge 125/1991 sull'occupazione nelle medio grandi aziende.</p>
Piemonte	<p>Costituito un Osservatorio sulle Professioni nell'Agenzia Piemonte Lavoro. Le competenze di questi operatori vengono anche utilizzate per produrre, L'Osservatorio del Mercato del Lavoro della Regione Piemonte (ORML) è stato istituito nel 1983, con il compito di svolgere</p>	<p>Un team di analisti esperti monitora costantemente il Mercato del lavoro piemontese, effettuando verifiche sui movimenti che riguardano i profili professionali ed il loro andamento nel tempo, all'interno dei flussi occupazionali in entrata e producendo periodicamente dei report sulle professioni. Con cadenza annuale, analisi più generiche sull'andamento del mercato del lavoro del Piemonte e dei singoli territori (Cronache del lavoro). L'ORML svolge un'attività sistematica di rilevazione, elaborazione ed analisi dei dati afferenti al mercato del lavoro regionale, nelle sue varie articolazioni territoriali e settoriali, con una struttura organizzata a tal fine in una sede centrale e in varie sedi periferiche nei capoluoghi di provincia e nei principali poli di attrazione in ambito subprovinciale. Dall'anno 2000, inoltre, l'ORML gestisce con l'IRES l'Osservatorio sulle attività di formazione professionale in un'ottica di progressiva integrazione con l'area dell'istruzione Supporto all'attività di programmazione svolta dalla Direzione Coesione Sociale entro cui il Settore si colloca; in particolare, analisi di contesto funzionali alla programmazione del Fondo Sociale Europeo e collaborazione alla gestione del sistema degli indicatori FSE e alle attività di valutazione svolte.</p>
Puglia	<p>La Regione Puglia ha istituito un Osservatorio sul mercato del lavoro che, tuttavia, al momento non è operativo per difficoltà organizzative.</p>	
Sardegna	<p>L'osservatorio non costituisce più una unità organizzativa dell'Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL), ma le funzioni dello stesso vengono svolte in capo alla Direzione Generale.</p>	<p>Le attività che vengono svolte sistematicamente sono: analisi del mercato del lavoro attraverso la pubblicazione di una rivista (trimestrale); monitoraggio dei servizi erogati tramite i Centri per l'impiego - CPI (settimanale); produzione e diffusione dei dati riguardanti il mercato del lavoro in formato <i>open data</i> (annuale).</p>
Sicilia	<p>La legge regionale 21 settembre 1990, n.36, istituiva, alle dipendenze dell'Assessorato regionale del lavoro, della previdenza sociale e dell'emigrazione, l'Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale, a cui era affidato l'osservatorio regionale sul mercato del lavoro: Con D.P.R. 12 del 2016 è stato adottato il regolamento attuativo inerente gli assetti organizzativi dei</p>	

	Dipartimenti regionali, pertanto le diverse competenze sono transitate ai vari uffici del Dipartimento Lavoro. Si sta valutando, qualora possibile, l'eventuale ripristino, di tale Osservatorio.	
Toscana	Osservatorio regionale del mercato del lavoro, costituito all'interno del settore Lavoro della Regione Toscana in collaborazione con Istituto per la programmazione economica in Toscana (IRPET).	L'Osservatorio effettua ricerche e monitoraggi utilizzando la banca dati del Sistema informativo lavoro (SIL) e altre banche dati, come la Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat e la banca dati statistiche dell'INPS sulle ore di cassa integrazione guadagni. Le pagine web mettono a disposizione di chi le consulta diversi strumenti utili per un'analisi approfondita del settore. Esiste la possibilità di effettuare, nella sezione "Consultazione dati SIL", una ricerca libera e personalizzata tra i dati messi a disposizione, navigando fra i principali temi che caratterizzano il mercato del lavoro, con la possibilità di filtrare solo le variabili di interesse, in modo da crearsi in autonomia le tabelle ed i grafici che rispondono alle proprie esigenze conoscitive. Sono poi pubblicate tabelle di sintesi nella sezione "Tabelle dati SIL standard" con dati già estrapolati e strutturati in tabelle disponibili in formato excel. Nella sezione "Pubblicazioni e dati" sono disponibili rapporti annuali (quali "il Mercato del Lavoro in Toscana", "Dati occupazionali dei Servizi per l'Impiego della Toscana" e "Masterplan regionale dei Servizi per l'Impiego") e report trimestrali come "Flash Lavoro Notizie". I risultati dell'attività di ricerca e monitoraggio sono pubblicati sul sito della Regione per offrire a tutti gli utenti interessati un punto di riferimento informativo e statistico sui temi del lavoro in Toscana.
Umbria	L'Agenzia svolge anche la funzione regionale di Osservatorio regionale sul mercato del lavoro.	Per lo svolgimento dell'attività di Osservatorio, che prevede anche pubblicazioni periodiche (bollettini trimestrali, note tematiche, ecc.) vengono utilizzati principalmente i dati ISTAT RCFL, dati SIL sulle Comunicazioni Obbligatorie e sulle DID.
Valle d'Aosta	Nella Regione Valle d'Aosta, l'Osservatorio del mercato del lavoro è operativo dal 1992 (lr 7/1992). Inizialmente operava all'interno dell'Agenzia regionale del lavoro (lr 13/1989), ma a seguito di diversi interventi normativi, a partire dal 2009 le funzioni di Osservatorio del mercato del lavoro sono svolte dall'Osservatorio economico e sociale della Presidenza della Regione, ovvero l'ufficio di statistica regionale ai sensi del D.Lgs 322/89. Le attività di monitoraggio del mercato del lavoro sono svolte in collaborazione con la Struttura dirigenziale Politiche per l'impiego del Dipartimento politiche del lavoro.	In linea generale, l'attività riguarda la realizzazione di rilevazioni, studi, ricerche e indagini in materia di mercato del lavoro e sui problemi connessi con la politica del lavoro e dell'occupazione, ivi compresi le attività di valutazione sugli impatti delle politiche attive e passive, e alla loro divulgazione. Una parte rilevante dell'attività riguarda la messa in relazione di dati di fonte prevalentemente statistica con dati di fonte amministrativa, principalmente contenuti nel SIL. Vengono inoltre periodicamente prodotte note e relazioni sugli andamenti del mercato del lavoro, in particolare annualmente un capitolo specifico della relazione socioeconomica è dedicato alle dinamiche occupazionali ed all'analisi della domanda di professionalità. L'Osservatorio infine fornisce analisi a supporto della programmazione regionale.
Veneto	Veneto Lavoro dispone di un Osservatorio sul mercato del lavoro che opera con continuità dal 1992.	La <i>mission</i> costitutiva dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro è fornire alla società veneta e alle sue articolazioni istituzionali e sociali le conoscenze di base di tipo statistico, corredate anche da chiavi interpretative: sull'evoluzione del mercato del lavoro regionale con riferimento sia agli aspetti strutturali (economici, demografici, sociali) che a quelli congiunturali; sull'impatto delle politiche del lavoro attivate. Tali informazioni, indispensabili per un attento e tempestivo monitoraggio, possono altresì essere utilizzate e finalizzate anche per esercizi di valutazione. L'attività dell'Osservatorio è, in coerenza con questa <i>mission</i> , strutturata principalmente come attività "istituzionale", svolta per rispondere continuamente al

		<p>“mandato” specifico dell’Osservatorio mediante una vasta produzione sia di statistiche originali basate su dati amministrativi (rese disponibili tramite il sito di Veneto Lavoro in modalità navigabile) sia di report di ricerca, congiunturali-trimestrali (sulla dinamica dell'occupazione, sulle crisi aziendali) o su misure specifiche (es. impatto del decreto "Dignità") o su singoli argomenti (dinamica delle modalità di accesso al tempo indeterminato, impatto della decontribuzione etc.).</p>
--	--	--